

# ATLETICA RICCARDI

TRENTAQUATTRESIMO ANNUALE STAGIONE **34** 1979-1980 A CURA DI RENATO TAMMARO



GIANNI BASSI (n° 1), GIUSEPPE MORETTI (n°7) e LUCIANO RE DEPAOLINI (n°2) sono gli atleti che hanno maggiormente contribuito alla vittoria dell'Atletica Riccardi nel campionato italiano assoluto 1979 di corsa su strada (foto Piero Perego)



**ALL'ATLETICA RICCARDI**

LA BENEMERENZA DELLA CITTÀ DI MILANO

# I QUADRI 1980

PRESIDENTE ONORARIO Conte Lodovico RICCARDI

## I DIRIGENTI

Renato Tammaro, presidente;  
Enrico Parodi, Adolfo Tammaro,  
vicepresidenti;  
Nino Moletti, segretario generale;  
Cesare Cardani, direttore tecnico;  
Marco Avogadro, tesoriere;  
Isolano Motta, Luigi Reggi, Enea  
Andreoni, Enrico Merlati, Kenneth  
Glensy, Filippo La Rosa, Alvaro  
Lotoro, Alfredo Rizzo, consiglieri.

## I COLLABORATORI

Michele Bernelli, addetto stampa;  
Carlo Colombini, Roberto Perolini,  
segretari direzione tecnica;  
Alessandra Petracchi, Luigi D'Amico,  
Roberto Sarti, addetti alla segreteria;  
Vittorio A. Colò, direttore dei corsi  
di avviamento;  
Galeazzo Del Miglio, addetto alle  
statistiche;  
Franco Bardelli, Attilio Monetti,  
Ferdinando Pessina, collaboratori  
alle organizzazioni;  
Giuseppe Erroi, coordinatore attività  
studentesca;

Armando Broggi, Bruno Frigerio,  
collaboratori sociali.

## I TECNICI

Gianni Caldana, Salvatore Casarano,  
Graziano Della Valle, Massimiliano  
Maffei, Isolano Motta, Giorgio Riva,  
Roberto Scotti, allenatori;  
Alfredo Rizzo, Aldo Maggi, Felice  
Costante, Giampiero Gandini, G.  
Piero Alberti, Carlo Colombini,  
Giuseppe Uselli, Sebastiano Veneziano,  
consulenti tecnici.

## IL SETTORE MEDICO-SANITARIO

Marco Ranucci, coordinatore del  
settore;  
prof. Piero Aghemo, dott. Carlo  
Bocacci, prof. Mario Boni, dott.  
Bruno Giovanazzi, prof. Albino  
Lanzetta, dott. Giovanni B. Monti,  
medici sociali;  
Mario Bianchi, Michele Mandonico,  
massaggiatori.

## IL CONSULENTE LEGALE

Avv. Francesco Migliori.

Milano, 31 marzo 1980

# annuale ATLETICA RICCARDI 34

## SOMMARIO

- 3 - «Alla Riccardi la benemerita di Milano» di CARLO TOGNOLI
- 4 - «Due obiettivi centrati... uno no» di RENATO TAMMARO
- 5 - I cinque azzurri del 1979
- 6 - Un decennio di buona atletica
- 8 - La Riccardi campione d'Italia di corsa
- 9 - «I 19 maratoneti targati Bulova» di OSCAR BARLETTA
- 11 - «Atletica: sport individuale o di società?» di MICHELE BERNELLI
- 14 - «Fabbrica di speranze» di DANTE MERLO
- 16 - «Juniores in altalena» di CESARE CARDANI
- 18 - Allievi ancora in evidenza
- 22 - «Il settore medico-sanitario» di MARCO RANUCCI
- 24 - «Angelone» di NINO MOLETTI
- 25 - «Indoor '80» di MICHELE BERNELLI
- 27 - «Il cross '80» di ROBERTO PEROLINI

Redazione: via Amedeo d'Aosta 2 - tel. 204.20.72 - 20129 Milano

Comitato di redazione: Renato Tammaro, Nino Moletti, Michele Bernelli, Carlo Vermiglio, Gaetano Paolini  
Fotografie: Nino Moletti, Piero Perego, Romano Rosati, Enrico Belluschi, G. Passerini, Giuseppe Armenise, Olympia Foto, Farabola, ANSA Foto, Carlo Fumagalli, Giacinto Negri, Paola Mattioli, Foto Liverani, Alessandro Cazzaniga, Renato Tammaro

Impaginazione: Carlo Vermiglio  
Fotolito a colori: FAI di Gramegna & Pirola  
Stampa: CO.P.E.CO Cooperativa Poligrafica Editoriale Colombi - 20016 Pero (Milano)

Il Sindaco Tognoli consegna a Renato Tammaro l'attestato di benemerita.



# Alla Riccardi

# la benemerita di Milano



## IL SINDACO DI MILANO

### La motivazione

La Milano del dopoguerra e l'Atletica Riccardi — nate quasi contemporaneamente — hanno avuto anche una crescita spesso intrecciata: nel 1979 a sancire ufficialmente la «fecondità» di un legame ormai ultratrentennale, è giunto l'attestato di benemerita civica del Comune di Milano.

La consegna dell'importante onoreficenza è avvenuta in occasione della festa «ambrosiana» del 7 dicembre; nella tradizionale cornice della Sala della Balla, al Castello Sforzesco, sono stati premiati singoli o associazioni cittadine particolarmente distintesi nei vari campi del lavoro, della cultura e dello sport. Unica fra le società sportive — nel 1979 — è stata insignita proprio la Riccardi.

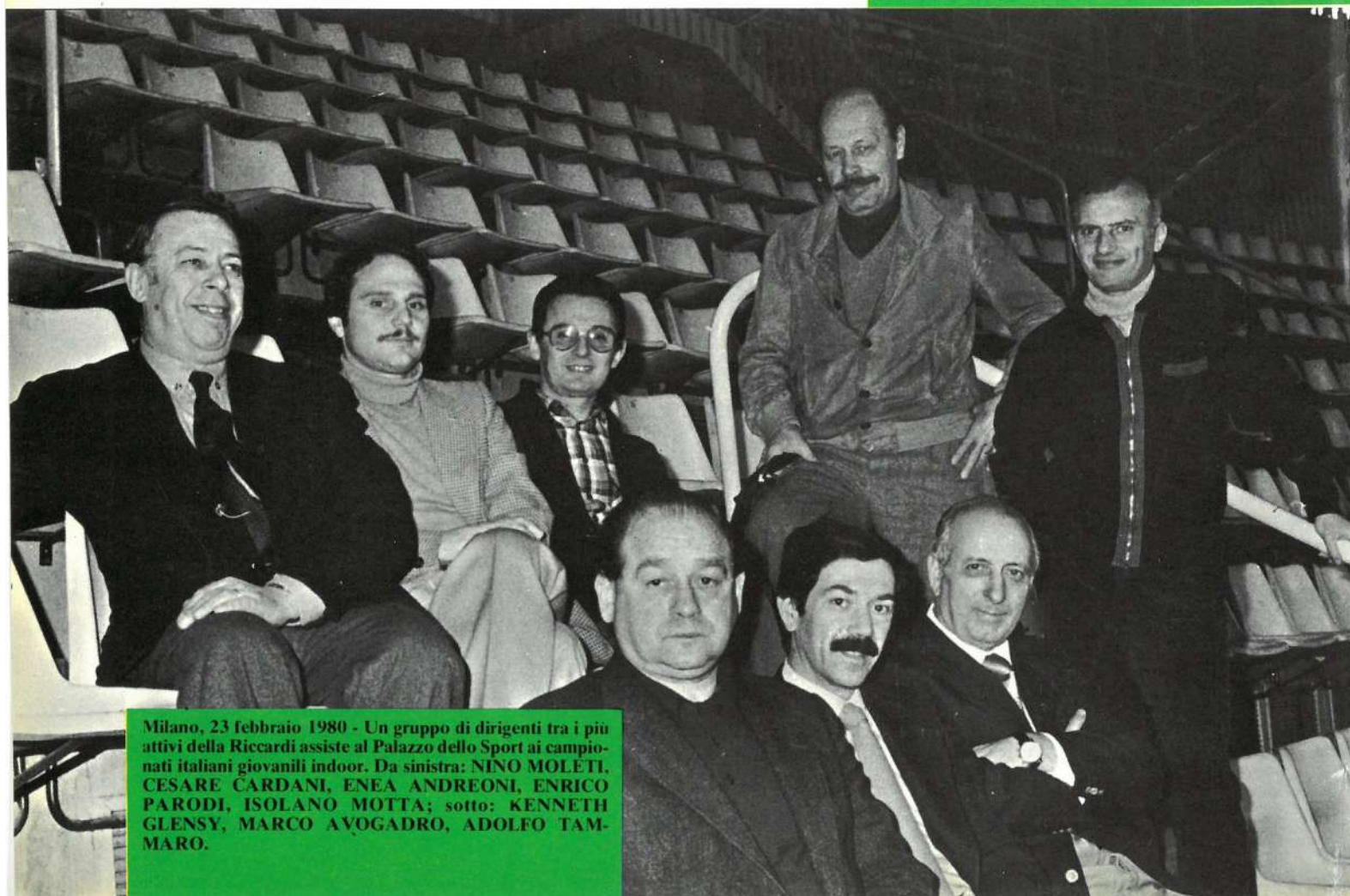
«Fondata nel 1946 dalla passione di Renato Tammaro, svolge intensa attività di propaganda sportiva e di civile addestramento dei giovani, realizzando numerose manifestazioni popolari, tra cui la tradizionale «Pasqua dell'Atleta». Questa la motivazione con la quale il sindaco Tognoli ha voluto illustrare la consegna dell'attestato. Riconoscimento graditissimo per il cammino percorso, e incitamento a procedere su questa strada.

*Quando si parla di sport, e ci si rivolge a dei giovani, a tanti giovani che praticano l'atletica, è abbastanza facile cadere — e ancora non so spiegarvi il perché — nella retorica e nelle frasi fatte. Io non voglio, così, ripetere la solita frase della «mens sana in corpore sano».*

*Quello che mi preme, invece, sottolineare è che apprezzo moltissimo chi fa dello sport. E poi che dello sport, soprattutto a livello non professionistico, noi abbiamo bisogno. Lo sport può essere uno stupendo mezzo per combattere alcuni mali profondi del nostro tempo: la crisi di valori che minaccia la nostra società, l'isolamento che è un pericolo dei grandi agglomerati urbani, la mancanza di partecipazione a un tipo di vita societario. Si può affermare, dunque, che se lo sport è sempre stato necessario nella formazione di una società giusta e sana, ancora di più lo è oggi.*

*Per questo, riconoscendone i meriti sportivi e civili, e quindi educativi e formativi, l'Amministrazione comunale ha dato alla Atletica Riccardi la benemerita civica. Ed io sono davvero assai lieto che ciò sia avvenuto, anche perché in gioventù ho fatto sport, ho fatto atletica (la corsa campestre per essere esatti) e so quindi per esperienza diretta quale beneficio abbia un giovane che può gareggiare, frequentare gli ambienti di un'organizzazione sportiva. Nient'altro che questo volevo dire a tutti gli atleti che fanno parte della «Riccardi», complimentandomi con loro per l'attività che svolgono, per i colori che portano e per gli ideali che perseguono.*

Carlo Tognoli  
Sindaco di Milano



Milano, 23 febbraio 1980 - Un gruppo di dirigenti tra i più attivi della Riccardi assiste al Palazzo dello Sport ai campionati italiani giovanili indoor. Da sinistra: NINO MOLETTI, CESARE CARDANI, ENEA ANDREONI, ENRICO PARODI, ISOLANO MOTTA; sotto: KENNETH GLENSY, MARCO AVOGADRO, ADOLFO TAMMARO.

CHIUSO IL 1979, SI GUARDA ALL'80

# Due obiettivi centrati ...uno no!

di RENATO TAMMARO

Uno dei nostri più giovani e volenterosi collaboratori, per giustificare nei confronti della sua ragazza certe ore piccole fatte presso la sede sociale, le avrebbe detto «Sai, non devi essere gelosa della Riccardi: alla fine non si tratta che di una vecchia signora di 34 anni». Beata spontaneità dei giovani per i quali ogni cosa che ha più di trent'anni è pressoché decrepita...

Ebbene vediamo come li ha passati questa «vecchia signora» i suoi 34 anni, o meglio la sua trentaquattresima stagione di attività. A noi in realtà è sembrata più giovane che mai. Per il 1979 la Riccardi si era posta, accanto ad altri traguardi minori, tre obiettivi ben precisi. Il primo riguardava la permanenza nella Serie A del campionato italiano assoluto, il secondo aveva nel mirino la conquista del titolo di società campione d'Italia di corsa, mentre il terzo obiettivo era l'ammissione alla finale del campionato di società juniores, magari con un piazzamento tra i primi sei club italiani. I primi due traguardi sono stati perfettamente centrati. La finale del campionato di società di Serie A nel 1979 si è identificata con la XXXIII Pasqua dell'Atleta. La Riccardi vi si è trovata quindi nella duplice veste di partecipante e di organizzatrice. Come organizzatrice se l'è cavata piuttosto bene, tanto da strappare elogi — cosa abbastanza inconsueta — ad autorevoli giornalisti. Come partecipante ha messo insieme una squadra decorosa che, piazzandosi al 7° posto assoluto, le ha permesso di restare nella ristretta élite dell'atletica italiana anche per il campionato 1980. Assai più difficile in verità la conquista del titolo di società campione d'Italia di corsa su strada. Il campionato comporta la partecipazione a 10 diverse prove disseminate lungo tutto l'arco dell'anno. Il titolo era detenuto dalle Fiamme Gialle di Roma e, nonostante qualche buona prova d'insieme della Riccardi a Mirandola ed a Porto Recanati, pareva dovesse restare saldamente in mano dei finanzieri.

L'imprevedibile è invece accaduto a Salerno nella Maratona dei Templi, lungo i suggestivi 42 chilometri che uniscono Paestum alla bella città campana. Coagulando attorno a sé varie forze che la vasta attività di corsa su strada le aveva avvicinato, la Riccardi ha portato a Salerno 19 maratone. Ma l'incredibile sta nel fatto che, dimostrando uno spirito di squadra raramente riscontrabile altrove, tutti e 19 questi atleti, superandosi di gran lunga, sono riusciti non solo ad arrivare in tempo massimo, ma anche a portare tutti punteggi utili per il campionato.

Così la Riccardi è riuscita a vincere questo titolo italiano assoluto di società 1979, che va ad aggiungersi a quelli già vinti — nello stesso campionato — negli anni 1971 e 1972. Sullo slancio si è anche aggiudicata il titolo italiano per la categoria seniores.

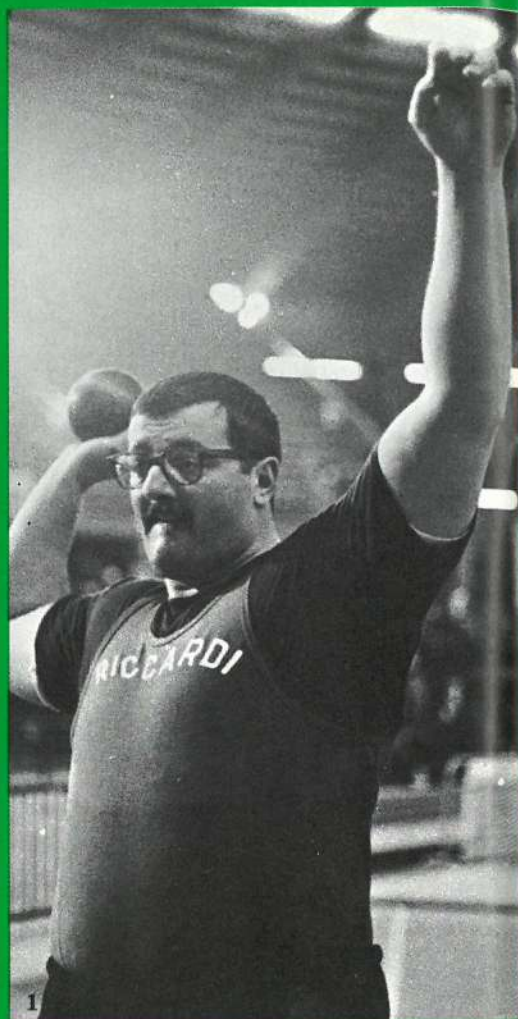
L'obiettivo non centrato riguarda invece la mancata ammissione alla finale del campionato di società juniores. Qui, nella semifinale di Saronno, la Riccardi è rimasta assai lontana dalle sue tradizioni, si è modestamente piazzata sesta, perdendo così il diritto di rifarsi a Napoli, nella finale nazionale del campionato. Dal punto di vista tecnico, il 1979 è stato senz'altro un anno positivo per la Riccardi. L'impresa più rilevante l'ha compiuta Angelo Groppelli che ha lanciato il peso a m. 20,03, superando quella barriera dei 20 metri che costituisce l'eccellenza in campo internazionale. Ed il risultato è stato ottenuto in maglia azzurra, a Torino, battendo campioni come Komar e Pualetto.

Molto bravo anche Felice Pessina che ha dato una bella scrollata al suo record sui 110 ostacoli portandolo da 14"44 e 14"17. Peccato che nel 1980 Pessina, come già Minetti, gareggerà per una società militare, dovendo assolvere i suoi obblighi di leva. Altri primati sociali sono stati battuti da Graziano Della Valle nel triplo, da Roberto Ottolina nei 10 chilometri di marcia e da Giuseppe Moretti che si è impossessato dei record dell'ora di corsa e della maratona (dopo che in marzo Luciano Re Depaolini aveva migliorato il tempo col quale Michele Bassi deteneva dal 1971 il primato della Riccardi sulla classica distanza della maratona).

Con l'esordio di tre debuttanti quali il maratoneta Giuseppe Moretti, gli juniores Tiziano Gemelli e Roberto Ottolina, la Riccardi ha portato a 39 il numero dei suoi atleti convocati in squadre nazionali. Oltre a questi tre atleti, che hanno bravamente raggiunto un loro personale traguardo, hanno gareggiato in maglia azzurra nel 1979 il già citato Groppelli e Felice Pessina. Questi ha fatto parte dell'Italia B che ha superato a Madrid la Spagna A. Un brutto infortunio muscolare, rimediato proprio ai campionati italiani giovanili, ha invece impedito a Walter Gabetta di fare parte della nazionale juniores.

Una citazione particolare meritano inoltre i fondisti, trascinati da Gianni Bassi alla conquista del titolo italiano. Oltre a Moretti ed a Re Depaolini, si è notato un Alberto Colli in bel progresso, nonché Lodi, Schiralli, il campione europeo dei masters Pavanella e tutti gli altri, generosissimi.

segue a pag. 21



## IL VETERANO: GROPPELLI

Dopo anni di inseguimento, Angelo Groppelli ha varcato nel 1979 la fatidica soglia dei 20 metri, che è tuttora limite di eccellenza europea. E ciò è avvenuto, anche a confermare una notevole «scarica» agonistica, in occasione del primo, vittorioso appuntamento stagionale con la maglia azzurra. Tra i battuti, un ex-campione olimpico (Komar) e quel Pualetto di sangue misto italo/canadese che costituirà poi il «caso» del 1979 negli ambienti federali. Ma se quello è stato l'acuto, la «gemma» della stagione, ad un livello costantemente elevato (a dispetto di qualche malanno fisico che l'ha parzialmente limitato in talune gare) si è mantenuta l'intera serie delle uscite stagionali. Lo testimoniano cifre e vittorie — campionati assoluti «in primis» — e ne è prova l'inserimento di Angelo nella ristretta lista degli atleti di interesse olimpico.

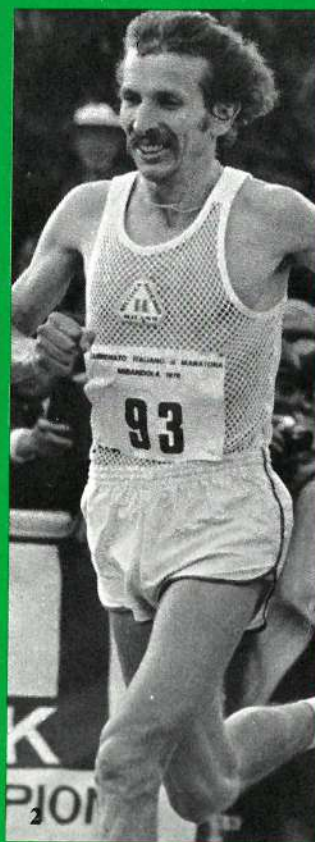
Quest'anno, con la ripresa di Montelatini e con un drappello di giovani in ascesa, Angelo dovrà superarsi, per mantenere il suo ruolo di «numero uno» fra i colossi italiani. L'augurio è che un riuscito «cocktail» di grinta, doti tecniche e determinazione possa spingere nel 1980 il suo peso ancora più lontano. Oltre i limiti del 1979. E, perché no, verso Mosca.

# i 5 azzurri del 1979

## GLI ESORDIENTI: MORETTI GEMELLI OTTOLINA

E siamo ormai a quota 39! Parliamo, ovviamente, degli atleti che hanno, in qualche occasione, sovrapposto la maglia azzurra della nazionale a quella verde societaria. Insomma, gli «azzurri» della Riccardi. Tre sono stati gli esordienti per il 1979. E se per Tiziano Gemelli e Roberto Ottolina la nazionale juniores è — si spera — il primo gradino verso più ambiti traguardi, Giuseppe Moretti è giunto invece quest'anno ad una tardiva (anagraficamente) quanto meritata inclusione nel «giro» azzurro della maratona. Tanto più importante in un momento di fioritura della specialità in Italia. Splendido agli assoluti (Gianni Merlo scriverà sulla Gazzetta di una sua «vittoria morale» che supera il già magnifico 3° posto), sfortunato nel suo esordio in azzurro, Giuseppe ha poi dato alla Riccardi un rilevante apporto lungo tutta la stagione. Le sue gambe hanno sospinto l'intero settore degli «stradisti» verso il titolo italiano di società. Niente male per uno che è

alla seconda stagione «seria» di atletica!  
Le cifre illustrano più di ogni altra considerazione la ascesa di Tiziano Gemelli, prodotto del vivaio pavese della Riccardi: esordio nel 1978, e subito 50"8 sui 400 metri. Due secondi e mezzo di miglioramento nel 1979. Un salto di qualità di grosse proporzioni, margini di miglioramento ancora da scoprire. La nazionale juniores è, di questo cammino, una tappa logica, conquistata sul campo grazie all'ottima prestazione al campionato di società. Da aprile a ottobre Tiziano è stato — con qualche inevitabile pausa di rendimento — un punto fermo delle formazioni sociali. Il 1980, ultimo anno da junior, potrà essere per lui di ottimo raccolto. È troppo chiedergli di concretizzare quanto ha già dimostrato di poter fare? Alla nazionale giovanile è pervenuto anche Roberto Ottolina, che si è ben inserito, a inizio stagione,



1 ANGELO GROPPELLI  
2 GIUSEPPE MORETTI  
3 TIZIANO GEMELLI  
4 ROBERTO OTTOLINA  
5 FELICE PESSINA

nell'élite juniores della marcia, (un ambiente generalmente «monopolizzato» da società militari o specializzate), battendosi poi sui suoi livelli migliori anche in divisa italiana. Primo «azzurro» della Riccardi in questa specialità, Roberto vestirà nel 1980 la maglia del C.S.Esercito: una buona occasione per affinare tecnica e potenza e stare al pari con l'evoluzione di una disciplina che — maldicenze a parte — procede veramente... a passo di corsa!

## IL RECIDIVO: PESSINA

Felice Pessina, recidivo. «Azzurro» già dal 1974, nazionale «under 23» nel '77 e azzurro mancato (complice un maledetto infortunio) l'anno dopo. Nel 1979 uno strappo muscolare a inizio stagione non gli ha impedito di giungere in piena forma agli appuntamenti «elou». Si è così concretato l'«exploit» (14"17 sui 110 hs.) delle finali di società, dove Felice è stato una delle travi portanti della Riccardi. Questo risultato, e la successiva conferma degli Assoluti (3° posto), gli hanno garantito la convocazione nella nazionale «B» impegnata in Spagna. Successivamente Felice, pur meno brillante, si è mantenuto sempre fra i migliori ostacolisti italiani, intensificando anche le digressioni sugli ostacoli «bassi». Gli manca ormai solo — per completare la sua conoscenza del «giro» azzurro — il gettone della nazionale «A».



## I RUOLINI 1979

### GROPPELLI:

8 giugno, a Torino  
Italia - Polonia - Canada  
1. con m. 20,03 nel peso

30 giugno, a Ludenscheid  
semifinale Coppa Europa  
3. con m. 18,97 nel peso

4 agosto, a Torino  
finale Coppa Europa  
6. con m. 19,46 nel peso

14 agosto, Reykjavik  
Islanda - Italia lanci  
1. con m. 19,23 nel peso  
(incontro non ufficiale)

24 settembre, a Spalato  
Giochi del Mediterraneo  
5. con m. 18,46 nel peso

PESSINA:

29 luglio, a Barcellona  
Italia B - Spagna A  
4. in 14"57 sui 110 ostacoli

MORETTI:

9 giugno, a Bruxelles  
Pentagonale di Maratona  
41. in 2h.26'30"

OTTOLINA:

20 maggio, a Gradisca  
Italia - G. Bretagna jun. di marcia  
6. in 47'17"0 (sui 10 km.)

GEMELLI:

8 luglio, a Madrid  
Spagna - Italia - Portogallo jun.  
1. con la 4x400 (poi squalif.)  
(Ribaud-Spagnol-Gemelli-Pessina)

1 agosto, a Wolverhampton  
Gran Bretagna - Italia - Canada  
juniores

2. con la 4x400 in 3'16"7  
(Pessina-Di Carlo-Gemelli-Ribaud)

7. (f.g.) in 50"1 sui 400 piani





Siena, 26 settembre 1970 - LUCA BIGATELLO vince i 3000 metri ai campionati italiani allievi, precedendo il compagno di squadra ANTONELLO VILLANI campione d'Italia allievi di corsa campestre

Gli Anni Settanta hanno definitivamente collocato la «Riccardi» tra i grandi club dell'atletica italiana. Costantemente piazzata nei primi 10 posti nella graduatoria assoluta per società, la «Riccardi» ha in questi dieci anni ampiamente arricchito il proprio medagliere. Titoli di campione d'Italia di società, atleti campioni italiani assoluti, maglie azzurre, primati italiani, sono tutti traguardi che la «Riccardi» è riuscita più volte a raggiungere negli Anni Settanta. Iniziato con le promettenti vittorie dei propri allievi (nel 1970 la Riccardi ha vinto ben 8 titoli italiani in questa categoria), il decennio si è concluso nell'ottobre del 1979 con la conquista del 3° scudetto di società campione d'Italia assoluta di corsa su strada.

Bergamo, 31 luglio 1971 - Quattro atleti della Riccardi fanno parte della prima rappresentativa italiana al limite dei 18 anni: FULVIO TRABATTONI, FRANCESCO MALCANGI, MARIO GRASSI, LUCA BIGATELLO.



## GLI ANNI SETTANTA DELLA RICCARDI

# un decennio di buona atletica

### Titoli di «società» campione d'Italia» vinti dalla Riccardi

**assoluti:**  
1971 corsa su strada  
1972 corsa su strada  
1975 specialità ostacoli  
1979 corsa su strada

**seniores:**  
1971 corsa su strada  
1979 corsa su strada

**juniores:**  
1971 corsa su strada  
1972 coppa Italia  
1972 corsa su strada

**allievi:**  
1970 corsa campestre  
1970 corsa su strada  
1970 staffette  
1970 camp. ital. pista  
1972 corsa su strada



Milano, 30 giugno 1973 - La staffetta 4 x 100 campione d'Italia e primatista italiana juniores con 41"5 in allenamento al campo XXV aprile col tecnico GIANNI CALDANA. Da sinistra: FRANCESCO SBARSI, ALFREDO GENOVESE, ANTONIO DE MARTINO, ROBERTO MINETTI.

### Piazzamenti nel Campionato Italiano di società

1970 8.a Riccardi  
1971 8.a Riccardi  
1972 9.a Riccardi  
1973 6.a Riccardi  
1974 9.a Riccardi  
1975 7.a Riccardi  
1976 9.a Riccardi  
1977 9.a Riccardi  
1978 7.a Riccardi  
1979 7.a Riccardi

### Campioni d'Italia assoluti

1975 GropPELLI (peso)  
1976 Bianchi (alto)  
1976 Mazzetti (400 ost.)  
1978 GropPELLI (peso)  
1979 GropPELLI (peso)

### Campioni d'Italia indoor

1976 GropPELLI (peso)  
1979 GropPELLI (peso)

### Campioni d'Italia juniores

1973 SbarSI - De Martino  
Minetti - Genovese  
(4 x 100)  
1974 Genovese A. (m. 200)  
1974 Minetti (110 ost.)  
1974 Ghisellini - Genovese  
Minetti - Camera  
(4 x 100)  
1975 Nissoli - Fantini  
Accolla - Ghisellini  
(4 x 400)

### Campioni d'Italia allievi

1970 Villani A. (campestre)  
1970 Grassi (m. 300)  
1970 Bigatello (m. 3000)  
1970 Albini - Zanaboni  
Grassi - Malcangi  
(4 x 100)  
1970 Lanzarotti - Villani  
Bigatello (3 x 1000)  
1972 Genovese A. (m. 400)  
1972 Bocciardi - Genovese A.  
Minetti - SbarSI  
(4 x 100)  
1973 Ghisellini (400 ost.)  
1977 Coccato (m. 100)



Torino, 7 luglio 1976 - LORENZO BIANCHI mentre supera la bella misura di m. 2,22 che gli darà il titolo di campione d'Italia assoluto di salto in alto.

### Gli «azzurri» degli Anni Settanta

#### Nazionale A (10)

Michele Bassi  
Lorenzo Bianchi  
Luca Bigatello  
Palmiro Carrara  
Mario Grassi  
Angelo GropPELLI  
Max Maffei  
Giuseppe Moretti  
Luigi Principato  
Alessandro Schena

#### Nazionali giovanili (17)

Lorenzo Bianchi  
Luca Bigatello  
Stefano Cavallini  
Amleto Fantini  
Tiziano Gemelli  
Alfredo Genovese  
Mario Genovese  
Gabriele Ghisellini  
Mario Grassi  
Dario Guffanti  
Francesco Malcangi  
Bruno Mantovani  
Roberto Minetti  
Roberto Ottolina  
Felice Pessina  
Francesco SbarSI  
Fulvio Trabattoni

#### Universiadi (2)

Palmiro Carrara  
Franco Mazzetti

#### Ginnasiadi (4)

Stefano Cavallini  
Marco Coccato  
Walter Gabetta  
Dario Guffanti

Se la parte agonistica viene agevolmente riepilogata nei vari prospetti che presentiamo, non bisogna trascurare la vastissima attività sportiva che la «Riccardi» ha svolto in questo decennio. Dieci edizioni della classica «Pasqua dell'Atleta» (qualcuna avvalorata da prestazioni eccellenti di grandi campioni italiani e stranieri), sei meeting indoor, gare di campionato italiano di corsa, sono le maggiori manifestazioni allestite dalla «Riccardi» negli Anni Settanta, cui vanno aggiunte le varie iniziative di propaganda e di promozione, realizzate sempre con l'intento di avvicinare ed appassionare il maggior numero di giovani all'affascinante sport dell'atletica leggera.

Rovereto, 11 settembre 1976 - Il campione d'Italia assoluto dei 400 ostacoli FRANCO MAZZETTI (51"3) vince la gara del Trofeo Quercia d'Oro.



RICONQUISTATO IL TITOLO GIÀ VINTO NEL '71 E NEL '72

# LA RICCARDI CAMPIONE D'ITALIA DI CORSA SU STRADA

**Classifica seniores:**  
 1. RICCARDI MILANO p. 1349  
 2. Fiamme Gialle Roma p. 940  
 3. Arbema Trofarello p. 527  
 4. PP AZ Verde Milano p. 499  
 5. Ergovis Varese p. 375

**Classifica juniores:**  
 1. GBC RICCARDI BISC. p. 607  
 2. Fiamme Gialle Roma p. 539  
 3. RICCARDI MILANO p. 390  
 4. Acquadela Bologna p. 346  
 5. Cus Ferrara p. 329

**Classifica allievi:**  
 1. FIAMME GIALLE ROMAp. 311  
 2. SNAM S. Donato Mil. p. 286  
 3. Ergovis Varese p. 168  
 4. Fratellanza Modena p. 154  
 5. Libertas Teramo p. 152  
 8. RICCARDI MILANO p. 126

## I RISULTATI UTILI

### SENIORES (5 prove)

22 aprile, Milano  
 ora di corsa  
 5° Moretti m. 19.415  
 9° Re Depaolini 19.241  
 16° Bassi G.B. 19.138

6 maggio, Mirandola  
 Campionato Italiano di Maratona  
 3° Moretti 2.16'40"7  
 30° Bassi G.B. 2.28'28"4  
 37° Colli A. 2.32'00"2  
 58° Turati 2.38'21"3

12 agosto, Porto Recanati  
 Camp. Ital. Maratona km. 30

5° Moretti 1.38'15"0  
 8° Re Depaolini  
 13° Bassi G.B.  
 26° Colli A.  
 32° Lodi  
 34° Schiralli  
 36° Martinelli  
 55° Denisi  
 58° Fusè  
 La Atl. Riccardi MI p. 282

2 settembre, Cernusco L.  
 gara km. 20  
 7° Moretti 1.04'28"  
 16° Bassi G.B. 1'05"45"

21° Schiralli  
 29° Re Depaolini  
 50° Forni  
 51° Lodi  
 54° Arcidiacono  
 14 ottobre, Salerno  
 Maratona dei Templi  
 2° Moretti 2.23'24"  
 4° Colli A. 2.23'47"  
 10° Bassi G.B. 2.29'14"  
 11° Pavanello 2.29'42"  
 15° Schiralli 2.34'26"  
 16° Re Depaolini  
 19° Lodi  
 26° Sparta  
 27° Martinelli  
 36° Paggiaro  
 37° Piraino  
 39° Forni  
 40° Mariani  
 41° Morlacchi  
 42° Denisi  
 43° Tedesco  
 49° Fusè  
 50° Moneta  
 53° Bianchi  
 La Atl. Riccardi MI p. 599

### JUNIORES (3 prove)

22 aprile, Milano  
 45' di corsa  
 11° Oggioni m. 13.769  
 23° Modugno m. 13.542

10 giugno, San Remo  
 camp. Italiano maratonina  
 km. 20  
 24° Vezzoli 1.11'50"  
 26° Saio Bortolo  
 32° Spagnotto  
 33° Modugno

16 settembre, Cava dei Tirreni  
 corsa km. 15  
 16° Vezzoli 52'58"2  
 20° Modugno  
 21° Saio Bortolo  
 37° Speciani  
 38° Spagnotto

### ALLIEVI (2 prove)

22 aprile, Milano  
 30' di corsa  
 17° Topolino m. 8.960

16 settembre, Erba  
 camp. Italiano maratonina  
 km. 10  
 9° Topolino 33'00"  
 31° Campanini

## IL CAMPIONATO ITALIANO DI CORSA 1979

### CLASSIFICA ASSOLUTA

1. RICCARDI MILANO p. 1865
2. Fiamme Gialle Roma p. 1790
3. GBC Riccardi Bisceglie p. 659
4. PP AZ Verde Milano p. 629
5. Eccocasa Verona p. 556
6. Acquadela Bologna p. 443
7. CUS Ferrara p. 403
8. Libertas Catania p. 398
9. ARU Pascia Terni p. 354
10. CUS Macerata p. 326

### GLI ATLETI CHE HANNO CONTRIBUTITO ALLA CONQUISTA DEL TITOLO ASSOLUTO DI SOCIETÀ

**Seniores (21)**  
 Moretti Giuseppe p. 283  
 Bassi G. Battista p. 220  
 Re Depaolini Luciano p. 182  
 Colli Alberto p. 116  
 Schiralli Vito p. 113  
 Lodi Claudio p. 81  
 Martinelli Walter p. 59  
 Pavanello G. Paolo p. 50  
 Sparta Alfio p. 35  
 Forni Angelo p. 33  
 Paggiaro Rino p. 25  
 Denisi Franco p. 25  
 Piraino Giuseppe p. 24  
 Mariani Enrico p. 21  
 Morlacchi Fiorenzo p. 20  
 Tedesco Natale p. 18  
 Fusè Paolo p. 15  
 Moneta Emilio p. 11  
 Bianchi Mario p. 8  
 Arcidiacono Paolo p. 7  
 Turati Raffaele p. 3

**Juniores: (6)**  
 Modugno Pietro p. 107  
 Vezzoli P. Angelo p. 82  
 Saio Bortolo Luigi p. 75  
 Spagnotto Stefano p. 52  
 Oggioni Paolo p. 50  
 Speciani Luca p. 24

**Allievi: (2)**  
 Topolino Antonio p. 96  
 Campanini G. Paolo p. 30

### G. PAOLO CAMPANINI



# 19 marattoneti targati Bulova

Sabato 13 ottobre 1979 ore 22, mancano solamente poche ore alla partenza, fissata per il mattino seguente alle ore 9,30, della maratona *Paestum-Salerno* (ultima delle prove di uno dei più interessanti ed avvincenti Campionati di Società di Corsa, per il numero di Società ed atleti partecipanti, nonché per l'equilibrio delle forze in campo). Poiché nessuno dei giudici preposti alla manifestazione si è presentato alla «Riunione Tecnica», tenutasi alle ore 19, nè successivamente presso l'Hotel Ariston di Paestum, dove, su indicazione degli organizzatori, hanno preso alloggio tutti gli atleti, tecnici e dirigenti, provenienti da ogni parte d'Italia, l'amico *Ettore Tudoni*, esperto e solerte organizzatore da vecchia data, qui in veste di accompagnatore dei suoi atleti dell'«ACLI Tacco e Punta di Roma», mi dice: «A Barlé qui non si è visto e, data l'ora tarda, non si vedrà nessuno, prendiamo noi le iscrizioni, altrimenti domani partono alle 11». Dopo neanche cinque minuti dalla proposta, *Tudoni* è già in possesso di una macchina da scrivere e pronto ad iniziare il lavoro. Verso le 23,30, quando credevano di aver terminato le iscrizioni, giunge nella stanzetta *Renato Tammaro*, presidentissimo dell'Atletica Riccardi di Milano, che inizia a dettare l'elenco dei suoi atleti, mettendo però in crisi il buon *Tudoni*, che causa la stanchezza ed il sonno non riesce più ad indirizzare con qualche precisione i suoi indici sui tasti della macchina.

Quando, finalmente, *Tammaro* ha terminato di dettare i 19 (diciannove) nominativi e sta ripiegando lentamente il foglio sul quale sono elencati, *Tudoni*, da buon romano, non può assolutamente tacere, ed ha, infatti, un'umanissima reazione: «A Dottò la prossima volta che decide di migliorare il record mondiale degli iscritti di una stessa Società ad una maratona non si dimentichi la dattilografia...!»  
 Domenica 14 ore 9, mentre gli atleti stanno effettuando il riscaldamento attorno ai magnifici templi di Paestum, grande curiosità tra gli addetti ai lavori desta il numero veramente eccezionale dei marattoneti iscritti ed effettivamente presenti della *Riccardi*, che saranno guidati in gara dal *Dr. Giovan Battista Bassi*, vincitore, tuttora ineguagliato, nel 1971 di tre importantissime maratone: Campionato Italiano Individuale a Marina di Pietrasanta; Campionati Internazionali Militari a Turku e Giochi del Mediterraneo a Smirne. Vice-capitano dei «verdi» il metalmeccanico dell'Alfa Romeo: *Giuseppe Moretti*, 3° al Campionato Italiano Individuale 1979 di Mirandola, nell'ottimo tempo di 2h 16'40"7, nonché vincitore, davanti a G.B. Bassi, dell'ultima edizione della *Salerno-Paestum*. Difende, inoltre, i colori della *Riccardi* il Campione Europeo 1979 dei Masters, sulla distanza di maratona, il *Dr. Gian Paolo Pavanello*. In attesa della partenza il tema controverso, comune a tecnici, atleti e dirigenti è quello di indovinare quanti dei 19 marattoneti della *Riccardi* riusciranno a

Paestum, 14 ottobre 1979 - Il gruppo dei marattoneti campioni d'Italia di corsa su strada: il dirigente e tecnico MOTTA, MORLACCHI, MARIANI, il tecnico COSTANTE, LODI, MARTINELLI, MONETA, TEDESCO, BASSI, SCHIRALLI, PAVANELLO; accosciati: SPARTA, RE DEPAOLINI, MORETTI, BIANCHI, COLLI, PAGGIARO, PIRAINO, FORNI, FUSE. Dei 19 marattoneti manca solo DENISI.

di OSCAR BARLETTA

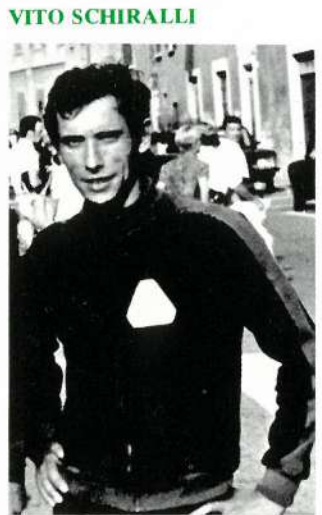
raggiungere con i propri mezzi Piazza Cavour sul lungomare di Salerno, dove è stato posto il traguardo, e quindi a calcolare, seppure approssimativamente, se i milanesi saranno in grado di roscchiare, in tutto o in parte, il margine di circa 400 punti che li separa dalle Fiamme Gialle di Roma, presenti alla prova con soli sei atleti, guidati però dal campione di tante vittorie: *Paolo Accaputo*.  
 Pochi minuti prima del via ultimo e fitto conciliabolo, all'ombra dei Templi (in quanto il sole si fa già sentire), di *Tammaro* ed i suoi tecnici *Motta* e *Costante* con gli atleti, per le ultimissime raccomandazioni che, da quanto sarà dato di vedere durante l'intera gara, sono state da tutti messe completamente in atto. Infatti, non è stato difficile osservare due o più atleti della *Riccardi*, oltre che procedere l'uno accanto all'altro, consigliarsi sull'andatura e incoraggiarsi a vicenda. Ci sono stati atleti che pur di garantire la prestazione del loro compagno hanno sacrificato certamente qualche posizione nella classifica finale. Non c'era bisogno di ascoltare gli incitamenti che per ciascun atleta partivano dall'«ammiraglia» di *Tammaro*, bastava osservare il comportamento dei suoi atleti in gara per capire quanto alto era l'impegno richiesto per l'occasione ad ognuno di loro e con quanta serietà si battevano per aggiudicarsi la posta in palio!  
 Causa l'alta temperatura numerosi sono i ritiri che avvengono già da metà gara, quello più clamoroso è di *Accaputo*, che



ALBERTO COLLI



PIETRO MODUGNO



VITO SCHIRALLI



PAOLO OGGIONI



ANTONIO TOPOLINO

fa perdere alle Fiamme Gialle preziosissimi punti a difesa del titolo. Gli operai, i liberi professionisti, gli studenti, i metalmeccanici, i dirigenti d'azienda della Riccardi non danno segni di sbandamento, seguivano imperterriti lungo la strada che li conduce a Salerno, e con ogni probabilità al titolo italiano di società di corsa 1979.

Superato il 40° km. dietro a Luciano Ceni, vincitore incontrastato della gara, ed a Giuseppe Moretti, degnissimo secondo, mi porto sul traguardo giusto in tempo per assistere all'abbraccio di Tammaro a Moretti e pochi secondi dopo ecco che arriva Alberto Colli, 4° classificato, quindi 10° G.B. Bassi, 11° Pavanello, 15° Schiralli, 16° Re Depaolini, 19° Lodi, 26° Sparta, 27° Martinelli, 36° Paggiaro, 37° Piraino, 39° Forni, 40° Mariani, 41° Morlacchi, 42° De Nisi, 43° Tedesco.

Tra un abbraccio ed una stretta di mano ai suoi generosi atleti, via via che porta a termine la prova, Tammaro trova la maniera di conteggiare i punteggi ottenuti dalle Fiamme Gialle, che hanno avuto 3 ritirati, e dalla sua squadra, che praticamente con l'arrivo degli ultimi 5 atleti si è aggiudicata per la terza volta il titolo di Campione Italiano di Società di Corsa.

Tammaro però non accenna a muoversi dalla linea del traguardo, nè tanto meno toglie lo sguardo dal rettilineo d'arrivo. Dei 19 partenti gli mancano all'appello ancora tre atleti, dei quali non ha notizie da circa un'ora, da quando cioè li ha dovuti lasciare per raggiungere Salerno. Forse in questo momento non è per lui tanto importante la conquista del titolo italiano quanto il vedere giungere sul traguardo, dopo tante illusioni udite alla partenza da Paestum, tutti i suoi atleti. Eccone, finalmente, due sul rettilineo d'arrivo che Tammaro riconosce dal numero che portano sul petto: Fusè, che si classifica 49° e Moneta 50°. Di nuovo abbracci e congratulazioni reciproche. Ne manca solamente uno e poi tutti avranno portato a termine la prova. Tammaro consulta continuamente il cronometro; poichè teme che possa giungere fuori tempo massimo, e nell'attesa passeggia nervoso sulla linea d'arrivo.

Sono esattamente le ore 12 38' e 16", quando, finalmente, anche l'ultimo dei famosi 19 taglia il traguardo, conquistando la 53a posizione. È Mario Bianchi e Tammaro lo accoglie felicissimo fra le sue braccia e lo porta a rifocillarsi. La Riccardi ha così vinto il titolo, ma soprattutto è riuscita per la prima volta nella storia della maratona italiana a portare al traguardo in tempo massimo ben 19 atleti su altrettanti partiti, che costituisce un primato difficilmente superabile in futuro. Tutto questo a dimostrazione della grande serietà e dello spirito sociale che anima i suoi atleti. Appena terminata la premiazione un saluto veloce ed un augurio al presidente ed ai suoi tecnici ed atleti, che ripartono con il primo treno per Milano, dove domani lunedì riprenderanno nelle prime ore del mattino le loro abituali occupazioni.

OSCAR BARIETTA

## I MIGLIORI RISULTATI DEL 1979

a cura di Galeazzo Del Miglio

### m. 100

GABETTA Walter	18	10"6
CESARI Fabio	18	10"6
MONTESION Massimo	17	11"0
GENOVESE Alberto	22	11"1
CHIUCHIOLO Marcello	16	11"2
SABBIONI Carlo	17	11"2
LEOPARDI Marco	18	11"2
SANSONETTI Antonio	18	11"3
FORTINI Claudio	22	11"3
CASAGRANDE Luigi	22	11"3

### m. 200

GABETTA Walter	18	21"5
MONTESION Massimo	17	22"41
GEMELLI Tiziano	18	22"5
CASAGRANDE Luigi	22	22"8
SANSONETTI Antonio	18	22"9
PEGORARO Roberto	18	23"1
MAGNANI Bruno	23	23"3
MAGNAGHI Roberto	15	23"6
VEGGIANI Luca	16	23"8
SABBIONI Carlo	17	23"9

### m. 400

GEMELLI Tiziano	18	48"32
MAGNANI Bruno	23	49"24
PEGORARO Roberto	18	51"4
SACCONI Stefano	17	51"4
SANSONETTI Antonio	18	51"4
VALSECCHI Riccardo	18	51"7
CATALFAMO Paolo	16	51"8
ANDRENUCCI Giovanni	20	52"6
POLES Fabio	17	53"0
GUERRIERI Giuseppe	24	53"2

### m. 800

MAGNANI Bruno	23	1'51"3
ANDRENUCCI Giovanni	20	1'55"0
GUIDI Francesco	25	1'55"5
SARTORELLI Giorgio	21	1'56"2
GEMELLI Tiziano	18	1'56"2
LOMBARDO Giordano	17	1'58"8
JACOBUIZIO Andrea	18	1'58"9
OGGIONI Paolo	19	1'59"0
CATALFAMO Paolo	16	1'59"2
MICHELFI Franco	17	2'00"3
AGOSTONI Stefano	17	2'00"3

### m. 1500

RANUCCI Marco	24	3'54"6
SARTORELLI Giorgio	21	3'56"8
MAGNANI Bruno	23	3'58"1
OGGIONI Paolo	19	3'59"9
ANDRENUCCI Giovanni	20	4'01"3
MICHELFI Franco	17	4'04"1
SPECIARI Luca	17	4'06"0
LOMBARDO Giordano	17	4'05"7
AGOSTONI Stefano	17	4'10"0
MAGNONI Mauro	16	4'11"4

### m. 3000

OGGIONI Paolo	19	8'35"9
COLLI Alberto	23	8'52"8
TOPOLINO Antonio	16	8'57"0
MICHELFI Franco	17	8'58"8

### m. 5000

BASSI G. Battista	30	14'30"9
RE DEPAOLINI Luc.	32	14'37"6
PINETTI Osvaldo	28	14'39"0
RANUCCI Marco	24	14'39"7
MORETTI Giuseppe	29	14'44"0
COLLI Alberto	23	14'50"2
OGGIONI Paolo	19	14'59"9
SARTORELLI Giorgio	21	15'11"6
ARCIDIACONO Paolo	22	15'20"0
MODUGNO Pietro	18	15'36"4

### m. 10000

BASSI G. Battista	30	29'49"3
RE DEPAOLINI Luc.	32	30'30"9
MORETTI Giuseppe	29	30'38"0
COLLI Alberto	23	31'20"4
TURATI Sergio	30	32'17"5
SGOBBA Vito	20	33'40"7

### m. 3000 siepi

SARTORELLI Giorgio	21	9'08"4
--------------------	----	--------

MICHELFI Franco	17	9'57"1
ANDRENUCCI Giovanni	20	10'02"1
RIZZO Alfredo	46	10'21"1

### m. 110 ostacoli

PESSINA Felice	23	14"17
RUFFINI Enzo	27	15"2
OLIVIERI Roberto	17	16"3
BELLI Ugo	18	17"0

### m. 400 ostacoli

PESSINA Felice	23	53"03
GIBELLI Fausto	17	57"8
JACOBUIZIO Andrea	18	59"1
BELLI Ugo	18	59"2
CIACI Danilo	24	60"9

### alto

GRASSI Giorgio	16	1.98
FUGAZZOLA Davide	16	1.90
CESTARO Antonello	17	1.90
GIBELLI Stefano	15	1.85
GIORDANI Diego	21	1.85

### asta

DE PRETIS Sergio	25	4.40
BOTTON Claudio	29	4.10
LEOPARDI Marco	18	3.90
MASALA Guglielmo	16	3.90
FIOROTTO Alberto	18	3.70
DE CAPITANI Emilio	33	3.50
BALINI Marco	18	3.30

### lungo

GANDINI G. Piero	26	7.00
GENOVESE Alberto	22	6.91
DE MARTINO Antonio	25	6.87
COLLI Fabio	18	6.77
GUARNASCHELLI Luigi	17	6.57
AMBROSOLI Francesco	19	6.51
CALDARA Fulvio	17	6.47
TINTORI Bruno	18	6.45

### triplo

DELLA VALLE Graziano	26	14.89
GANDINI G. Piero	26	14.44
GUARNASCHELLI Luigi	17	14.11
BORTOLOZZI Giorgio	42	13.86
GIBELLI Stefano	15	13.20
GIBELLI Fausto	17	13.06
TINTORI Bruno	18	13.03
REGGI Gigi	45	12.50

### peso

GROPPELLI Angelo	33	20.03
SAGUATTI Luca	18	12.30

### disco

GROPPELLI Angelo	33	50.04
SAGUATTI Luca	18	40.48

### martello

SANTINI Massimo	30	60.54
GIANDOMENICO Paolo	23	45.60
GUMINA Francesco	19	43.56
BONA G. Franco	17	41.24
SIMONE Giuseppe	26	41.24

### giavelotto

MACCHI Maurizio	23	61.34
BEPPATO Moreno	22	52.98
ZANELLA Franco	20	51.20

### decathlon

LEOPARDI Marco	18	5.422
CAMPARI Enrico	17	4.225

### 10 km marcia

OTTOLINA Roberto	19	46'47"8
MEROLA Mario	16	56'46"2

### staffetta 4 x 100

SABBIONI-MONTESION		
LEOPARDI-CESARI (juniores)		42"7

### staffetta 4 x 400

PEGORARO-MAGNANI		
VALSECCHI-GEMELLI		3'21"4

# Atletica: sport individuale o sport di società?

di MICHELE BERNELLI

«Atletica sport individuale per eccellenza»? Ma nemmeno per idea! Eppure ve l'avranno detto in molti. Voi, però, non credeteci!

Anch'io, del resto, l'ho pensato a lungo. Il singolo individuo contro se stesso o il cronometro, o in duello contro altri singoli. E le società? Entità misteriose. Di piste, di impianti sportivi ha bisogno l'atleta — pensavo — non di società. In un certo senso è vero; col tempo mi sono però accorto che c'è dell'altro, ed ho cambiato idea.

Per esempio riflettendo su questa prima constatazione: un atleta, per poter gareggiare in campo federale, ha bisogno di essere tesserato ad una società. Giusto o sbagliato che sia, è un punto del regolamento che dà preminenza alla funzione dei sodalizi. Ma ecco, a ruota, la contraddizione: questa funzione viene poi ostacolata nella pratica dall'effettiva inconsistenza del legame fra atleta e società (salvo casi particolari in cui si eccede in senso opposto). Molti sforzi di «costruzione» di un vivaio vengono vanificati e non a caso numerose società abbandonano questa difficile strada e puntano all'acquisto di campioni già affermati. Per chi lavora alla scoperta di talenti — o semplicemente fa opera di promozione sportiva — sono spesso delusioni amare. Su questi punti mancano, mi sembra, garanzie adeguate.

Che le società nell'atletica lavorino più che in molte altre discipline sportive (anche «di squadra») è, nonostante le apparenze, verità dimostrata. Prendiamo la parte tecnica. I «club» atletici, rispetto agli altri, hanno bisogno di uno staff tecnico molto, ma molto più differenziato. Nel basket (esempio fra i tanti) un preparatore e un allenatore (col suo «vice») portano dritti allo scudetto. O alla retrocessione. Un paio di persone curano l'intero settore giovanile. Questo, in atletica, non è possibile. Un allenatore di lanci non potrà mai sostituire un preparatore di maratoneti, o un tecnico di ostacoli. E una società completa ha bisogno di velocisti come di lanciatori, di mezzofondisti come di saltatori eccetera. Fra l'altro, oltre ad assegnare i tecnici agli atleti, bisogna programmare l'attività, finalizzandola — categoria per categoria, se non atleta per atleta — al conseguimento dei vari obiettivi. Non c'è che dire, un bel daffare.

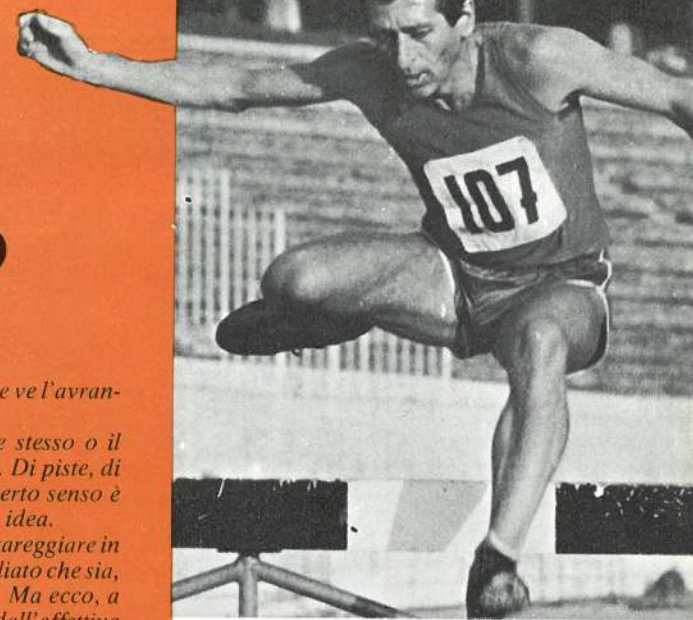
E non è tutto: le società atletiche organizzano riunioni, magari internazionali (metti, un nome a caso, la «Pasqua»). Non è cosa facile; questo lo posso affermare con «cognizione di causa»! Eppure l'atletica va avanti, trae spinta — più che altri sport — anche dai «meetings» organizzati dalle società.

Aggiungiamo poi — nel caso della Riccardi — l'intensa attività promozionale (Corsi di avviamento), di propaganda atletica («Il guizzo vincente»), l'appoggio ad altre manifestazioni (Trofeo Superstar). Aggiungiamo infine — è il mio regno — i rapporti con la stampa e le varie pubblicazioni (da quest'anno oltre al classico «Annuario» c'è anche il bollettino periodico «Riccardi-Notizie») curate dalla società. La complessità del quadro che ne esce è una perfetta smentita all'affermazione di partenza: l'atletica è anche sport delle società.

Di queste faccende discutevo tempo fa con un amico «calciofilo». Lui, chiaramente, non era d'accordo. Nel «match» verbale una mia osservazione su un punto in apparenza marginale si è rivelata decisiva. «Vedi, per i calciatori — gli ho fatto notare — i tacchetti delle scarpe sono tutti uguali». Non ha saputo cosa ribattere.

Questo per dire — al di là dell'aneddoto — come anche operazioni «di primo grado» nell'assetto societario (vestire ed equipaggiare gli affiliati) siano nell'atletica più complesse ed accurate.

Sono, tutte queste, considerazioni esposte un po' alla rinfusa; sui dati di fatto che da esse trapelano tutti gli appassionati, ritengo, dovrebbero però riflettere.



ALFREDO RIZZO, edizione 1979.

## QUI MASTERS

Nel periodo che va dal 1958 al 1965, Alfredo Rizzo ha migliorato per ben sei volte il primato italiano dei 3000 siepi, portandolo ad un decoroso 8'53", ed ha vinto tre volte il titolo di campione d'Italia della specialità (oltre ad altre tre i 1500 metri), tanto da meritarsi l'appellativo di «re delle siepi».

Ora, a quasi 47 anni di età, «King» Rizzo porta ancora sui campi la sua generosa baldanza di atleta e la sua enorme passione per la Riccardi. Unitamente al saggio Colò, Rizzo è l'anima del nutrito gruppo di «masters» in maglia verde che ha spadroneggiato ai campionati italiani della categoria svoltisi in giugno a Roma.

Otto titoli italiani sono infatti stati vinti dai «masters» della Riccardi: Colò (categoria 65) si è aggiudicato tre vittorie, nei 110 ostacoli, nell'alto e nel triplo; Rizzo (categoria 45) si è imposto negli 800 e nei 1500 metri rispettivamente con 2'09" e 4'24"; Arnone (categoria 60) ha vinto i 400 ed i 3000 siepi ed infine Gasti (categoria 60) si è affermato nel salto in alto.

Altri piazzamenti di rilievo sono stati ottenuti da Gigi Reggi (categoria 45) 2° nel triplo, da Sergio Casadei (categoria 40) 4° nel disco e da Sacconi (categoria 50) 6° nei 100. Dal punto di vista tecnico il risultato di maggior prestigio, a cui è andato il 1° premio assoluto, l'ha ottenuto Vittorio Colò col tempo di 20"1 sui 110 ostacoli, a soli 2/10 dal limite mondiale di categoria.

In luglio si sono svolti ad Hannover in Germania i campionati mondiali dei «masters». Vi hanno partecipato anche Rizzo che si è classificato quarto nei 3000 siepi ed Arnone che si è piazzato 3° anch'egli sui 3000 siepi, nelle rispettive categorie.



# i sostenitori

Un capitolo a parte meritano i soci sostenitori della Riccardi, una schiera forse unica tra le società italiane di atletica leggera. Accanto a nomi importanti della politica, della finanza e dell'industria, troviamo molti ex - atleti, dirigenti, appassionati, amici, genitori. Un insieme splendido, che trova soddisfazione anche nell'aiutare una società come la Riccardi che diffonde il verbo dello sport più puro, in tutte le sue componenti. Un grazie sentitissimo a tutti i nostri ineguagliabili soci per l'apporto che hanno dato e — soprattutto — per quello che ancora daranno.

Questo l'elenco dei sostenitori per l'anno 1979:

Agence «EUROPE»  
prof. Piero AGHEMO  
Umberto AIRAGHI  
dott. Enea ANDREONI  
on. Giulio ANDREOTTI  
Enzo ANNONI  
Agenzia A.N.S.A.  
Gilberto ARPILI  
Marco AVOGADRO  
dott. Riccardo AVOGADRO  
Silvano AVONCELLI  
Franco BARRA  
dott. Piero BASSETTI  
avv. Vitaliano BASSETTI  
Franco BAZZANA  
G. Battista BELLINI  
rag. Giustino BELLINI  
geom. Giorgio BELLINI  
sig.ra Olga BELLINI  
dott. Silvio BELTRAMI  
dott. Cesare BENDAZZI  
Flavio BENUSSI  
Renato BERGOMI  
Palmarino BERNARDI  
Michele BERNELLI  
Remo BERSELLI  
Luciano BERTACCINI  
Pino BIANCHI  
dott. Carlo BOCCACCI  
Aldo BOCCIARDI  
Arturo BORELLA  
dott. Lorenzo BORLENGHI  
Franco BOSSI  
Franco BOZZI  
Lucio BRESCIANI  
Armando BROGGI  
Luigi BROLO  
rag. Ambrogio CALDIROLA  
dott. Francesco CAMPUS  
Pietro CARCANO  
ing. Roberto CARDANI  
ing. Cesare CARDANI  
prof. Carlo CARLI  
dott. Enrico CASTELLI

Renato CATALFAMO  
Enzo CAVALLINI  
Federico CAVATORE  
Rosetta CAVAZZINI SIOI  
CENTRO SOC. S. GIOVANNI  
Manfredi CESCOFRARE  
Giorgio CHIERICATI  
Mario COLLINI  
rag. Nino COLOMBI  
G. Carlo COLOMBO  
Giannino COLOMBO  
Davide CONTINI  
avv. Giuseppe CORIELLI  
dott. Gian Franco CRESPI  
cav. rag. Giuseppe CRIPPA  
rag. Romano CUSINI  
Amilcare DALLAY  
Luigi D'AMICO  
Antonio DARSENA  
Giuseppe DE ALTI  
ing. Galeazzo DEL MIGLIO  
Filippo DELLA VEDOVA  
ing. Saverio DE MARTINO  
ing. Ettore E. DE VECCHI  
conte Vincenzo DI CUGNO  
comm. Vittorio DUINA  
dott. Sandro ESPOSITO  
EURO RIDEL s.r.l.  
ing. Sergio EUSEBIO  
Alberto FARINA  
comm. Gastone FATTORI  
ing. Pietro FEDELI  
dott. Renato FERRARI  
Ambrogio FOGAR  
Giacomo FOLGHERAITER  
avv. Renato FORESTI  
Bruno FRIGERIO  
Antonio FROVA  
Guido FUGAZZOLA  
Nino GARIBOLDI  
dott. Aldo GARLANDO  
Antonio GENTILE  
dott. L'anfranco GERINI  
Francesco GERLI

**OTAVIO MISSONI**, finalista olimpico dei 400 ostacoli (Londra 1948) e nome di prestigio della moda mondiale, è da anni tra i soci sostenitori della Riccardi.

**CARLO VERMIGLIO**, noto grafico pubblicitario impaginatore di questa rivista, al quale è stato affidato lo studio grafico dei manifesti e l'intera campagna stampa del Convegno Nazionale «La Pubblicità nella città» promosso dal Comune di Milano.

ing. Dante GHISELLINI  
Federico GIACOMESSI  
Carlo GIACOMINI  
Ferruccio GIANOTTI  
Giorgio GIOACCHINI  
Giordano GIORDANI  
dott. Bruno GIOVANAZZI  
conte Saverio GIULINI  
Kenneth GLENSY  
Antonio GOTELLI  
dott. G. Franco GRANCINI  
Renzo GRASSI  
rag. Ugo GREGORINI  
Giovanni GUERRA  
Amilcare GUFFANTI  
Ernesto INNOCENTI  
Spartaco JACOBUIZIO  
Sergio JORI  
prof. Albino LANZETTA  
prof. Filippo LA ROSA  
Luciano LECARDI  
dott. Italo LEVEGHI  
avv. Giuliano LOMBARDO  
Alvaro LOTORO  
Ezio MAGNAGHI  
Giampiero MAGNI  
Lorenzo MAGNONI  
dott. Rolly MARCHI  
Carlo MARINI  
Adelmo MARTELLI  
Edoardo MARTIGNONI  
Romano MARTINEI LI  
dott. G. A. MICHIELI  
avv. Francesco MIGLIORI  
rag. Franco MINETTI  
Ottavio MISSONI  
comm. Giuseppe MOCCHETTI  
rag. Nino MOLETI  
Luciano MONTESION  
dott. Giovanni B. MONTI  
cav. lav. Angelo MORATTI  
dott. Francesco MORO  
dott. Gianni MORONI  
Isolato MOTTA  
dott. Tommaso MUSCIO  
Paola NISSOLI SALA  
Roberto OGGIONI  
rag. Tarcisio OGGIONI  
Luigi OLMO  
ing. Roberto PAOLIERI  
G. Carlo PARACHINI  
Enrico PARODI  
dott. Folco PEDICONI  
p.i. Silvano PERNICH  
Alfredo PERRUCCHETTI  
rag. Alessandra PETRACCHI  
avv. Renato PIAZZA  
dott. Silvano PIERUCCI  
Cesarina BANDERA PILATO  
geom. Giuseppe PILATO  
Michele PILATO  
dott. Giorgio PIPITONE

Gianni PORTA  
prof. Piercarlo POZZI  
rag. Antonio PRINA  
avv. Giuseppe PRISCO  
Mario RANZINI  
conte Lodovico RICCARDI  
contessa Jetta RICCARDI  
conte C. Emanuele RICCARDI  
contessa Anna RICCARDI  
A. M. RICCARDI PEDICONI  
Enrico RICCARDI  
Ferdinando RICCARDI  
Piero RICCARDI  
Carla RICCARDI GATTI  
G. Franco RICCARDI  
Alessandro RICCARDI  
Gerardo RIGAMONTI  
Pasquale RIZZO  
Romano ROSATI  
Luciano ROSSI  
Ideo SABBIONI  
rag. Daniele SACCANI  
Stefano SACCO  
Ezio SACCONI  
Luigi SAGUATTI  
Sergio SALANO  
dott. Lido SALTAMARTINI  
Giuseppe SANSONETTI  
Armando SARDI  
rag. Giuseppe SARTORELLI  
Angelo SCALVINI  
Giacomo SERESINI  
rag. Guglielmo SINERI  
ing. Orazio SOSTERO  
dott. Fabio SPAGNOTTO  
dott. Vittorio STRUMOLO  
Giuseppe TAMBURINI  
Venanzio TAMBURINI  
rag. Adolfo TAMMARO  
prof. Aldo TAMMARO  
Renato TAMMARO  
Giuseppe TASSAROTTI  
dott. Adriano TONDI  
Abele TORÈSANI  
rag. Vincenzo TORRIANI  
dott. Giannino TORTI  
prof. Michele TUMMINELLI  
Damiano TURCHETTA  
dott. Amedeo VALDATA  
G. Franco VALSECCHI  
Mario VALSECCHI  
Sergio VEGGIANI  
Sebastiano VENEZIANO  
Carlo VERMIGLIO  
Ambrogio VICARI  
Italo VISMARA  
Silvio ZANABONI  
Giuseppe ZIMBALATTI  
ing. Giorgio ZINI  
arch. Pino ZOPPINI  
ing. Riccardo ZOPPINI  
Paolo ZORZOLI  
Ivano ZUCCHIATI



FELICE PESSINA ha migliorato con l'ottimo tempo di 14"17 il primato della Riccardi dei 110 ostacoli.

GRAZIANO DELLA VALLE ha incrementato nel 1979 il record sociale del salto triplo portandolo a m. 14,89.



## PRIMATI SOCIALI DELLA RICCARDI

100 m	SARDI Armando	10"4	Milano	22-7-1962
	CARRARA Palmiro	10"4	Bologna	7-4-1973
200 m	SARDI Armando	21"0	Zurigo	10-7-1962
400 m.	TRABATTONI Fulvio	48"1	Torino	2-6-1976
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'49"4	Modena	8-6-1975
1.000 m	RIZZO Alfredo	2'21"9	Parigi	3-10-1959
1.500 m	RIZZO Alfredo	3'43"0	Roma	23-6-1962
2.000 m	RIZZO Alfredo	5'11"8	Milano	29-10-1961
	RIZZO Alfredo	5'11"8	Parigi	14-6-1962
	RIZZO Alfredo	8'03"4	St. Maur	2-6-1965
3.000 m	BIGATELLO Luca	13'53"44	Firenze	18-5-1976
5.000 m	BIGATELLO Luca	29'33"6	Torino	6-7-1976
10.000 m	BASSI Michele	1h04'49"8	Busto Ar.	13-11-1971
20.000 m	BASSI Michele	1h42'13"8	Busto Ar.	13-11-1971
30.000 m	MORETTI Giuseppe	m. 19.415	Milano	22-4-1979
1 ora	AMENDOLA Nello	8'46"8	Roma	28-6-1978
3.000 m siepi	PESSINA Felice	14"17	Milano	23-6-1979
110 m ost.	MINETTI Roberto	23"8	Milano	23-3-1975
200 m ost.	MAZZETTI Franco	51"3	Torino	7-7-1976
400 m ost.	BIANCHI Lorenzo	2.22	Torino	7-7-1976
Alto	GUFFANTI Dario	4.50	Firenze	18-6-1978
Asta	MARTINOTTI Giovanni	7.42	Milano	14-4-1970
Lungo	DELLA VALLE Graziano	14.89	Milano	8-7-1979
Triplo	GROPPELLI Angelo	20.03	Torino	8-6-1979
Peso	GROPPELLI Angelo	50.58	Fiorano	27-5-1976
Disco	SANTINI Massimo	61.50	Roma	25-7-1978
Martello	VECCHIET Roberto	66.34	Milano	18-4-1973
Giavelotto	BERNARDI Paolo	p. 5.887	S. Donato	17-10-1976
Decathlon	DE MARTINO-CARRARA	41"2	Milano	26-5-1974
4 x 100 m	GENOVESE A.-MINETTI			
	DE MARTINO-TRABATTONI	1'27"1	Milano	29-9-1973
4 x 200 m	GRASSI-GENOVESE A. *			
	GENOVESE M.-TRABATTONI	3'15"0	Fiorano	27-5-1976
4 x 400	MAZZETTI-GRASSI	7'41"27	Viareggio	18-9-1976
4 x 800	ACCOLLA-FANTINI			
	MAZZETTI-PRINCIPATO			
4 x 1.500 m	ANDRICH-BIGATELLO	15'52"2	Milano	3-10-1971
	DEMALDÈ-SCHENA			

## LE MIGLIORI PRESTAZIONI SOCIALI

80 m	MANGIAGALLI Marco	8"8	Piacenza	19-9-1965
	ROVIDA Alessandro	8"8	Milano	1-4-1978
300 m	TRABATTONI Fulvio	34"5	Milano	4-5-1976
500 m	TASSAROTTI Giuseppe	1'05"5	Milano	19-4-1970
3/4 miglio	RIZZO Alfredo	2'59"5	Tourcoing	7-6-1959
1 miglio	RIZZO Alfredo	4'07"2	Boros	22-8-1962
2 miglia	RIZZO Alfredo	8'46"8	Parigi	6-6-1963
Maratona	MORETTI Giuseppe	2h16'40"7	Mirandola	6-5-1979
24 ore	INVERNIZZI Andrea	m. 203.373	Lecco	19-5-1971
440 y ost.	MAFFEIS Massimiliano	54"6	Roma	13-9-1966
marcia km 5	OTTOLINA Roberto	22'51"4	Giussano	27-9-1978
marcia km 10	OTTOLINA Roberto	46'46"8	Giussano	28-4-1979
st. svedese	GRION-AGOSTANI			
	ANNONI-SAVI	2'01"1	Milano	24-6-1956
100 x 1.000 m	100 atleti	5h06'30"1	Milano	13-3-1966
24 x 1 ora	24 atleti	m. 394.380	Milano	12-11-1978

dati aggiornati al 31-3-1980

**La Pubblicità nella Città**  
Convegno Nazionale promosso dal Comune di Milano  
20-22 marzo '80 al Castello Sforzesco

Amministrazione Comunale, Uffici, Associazioni Professionali e Merzi a confronto.  
Comitato Nazionale ANCI - Associazione Nazionale Comuni d'Italia  
A cura della Repubblica di Firenze del Comune di Milano



DANTE MERLO, direttore della famosa rivista specializzata «Atletica Leggera».

Da 34 anni, «Riccardi» è sinonimo di atletismo societario interpretato nella maniera più genuina e più autentica. Da 34 anni, «Riccardi» è modello esemplare di quell'associazionismo sportivo spontaneo, risorto dalle rovine del secondo conflitto mondiale, che resiste e continua a fare scuola.

Resiste e continua a fare scuola per la semplice e fondamentale ragione che il suo fondatore, Renato Tammaro, ha saputo utilmente trasmettere ai collaboratori dirigenti, che l'hanno fatta propria, la sua filosofia di uomo di sport, sinceramente appassionato ed in possesso della rara capacità di «sopportare con pazienza atleti che se ne vanno ed il voltafaccia di allenatori».

Da 34 anni, «Riccardi» è anche sinonimo di «Pasqua», la riunione primaverile ormai entrata nel costume meneghino, che costituisce punto di riferimento obbligato nell'amarcord d'ogni lombardo che abbia praticato atletica nello stesso arco di tempo.

Per me, la «Pasqua dell'Atleta» è qualcosa di più intimo, è anche il diario di lontane esperienze, di familiari nostalgie.

Personalmente, ricordo d'aver concorso nel salto in lungo in una delle prime edizioni, quando la manifestazione si disputava al Giurati, coincidendo con il giorno di Pasquetta, e d'essere inglorio-

Milano, 16 aprile 1967 - XXI Pasqua dell'Atleta - SILVANO SIMEON e ADOLFO CONSOLINI, due generazioni di grandi discoboli.



## LA PASQUA DELL'ATLETA

# Fabbrica di speranze

di DANTE MERLO

samente uscito di pedana già alla fine del turno eliminatorio. Che figura!

L'ho goduta e sofferta, la «Pasqua», diversi anni dopo, da dirigente-allenatore, specie la volta che, a far da spettatore e premiante, venne il Cardinal Montini, poi diventato Papa Paolo VI. Appunto quella volta, l'Atletica Vigevano, forte della coppia degli «ini» (Negrini-Pollini), tenne bravamente testa alle metropolitane, contendendo loro il primato nella classifica per club. L'ho pure vissuta, nel bene e nel male, da padre-allenatore, ma confesso d'aver svolto il mio compito più con l'entusiasmo del genitore che con il rigore del tecnico.

Il piacere di gustarla senza personali interessi, chiamati in qualche modo in causa, cominciai a provarlo soltanto in seguito, dopo il suo definitivo consolidamento nel rango di riunione d'apertura della stagione nazionale.

Dei numerosi, significativi eventi dei quali la «Pasqua», nella nuova veste, è stata felice teatro, non potrò mai dimenticarne, in particolare, due. Il primo risale alla XXI tornata e porta la data 16 aprile 1967, giorno in cui, all'Arena, avvenne lo storico cambio della guardia, nell'albo d'oro del primato italiano del lancio del disco, fra il detentore, l'indimenticabile Adolfo Consolini, e l'allora emergente Silvano Simeon, che nell'occasione migliorava ben tre volte, con 57.86, 57.90 e 59.96, il precedente record di 56.98.

Il secondo, all'edizione 1970 al prologo giovanile, disputato sabato 18 aprile. Nel pomeriggio di quello stesso di, allietato dal sole, la serie nazionale dei 300 metri per juniores allineava allo start un concorrente dal viso scavato ma dai muscoli esplosivi, tesserato per l'Avis Barletta. A sorpresa, quell'atletico sconosciuto ai più seminava gli avversari, tutti o quasi accreditati di migliori referenze.

Ammetto d'aver tardato a ritenere il suo nome, che pur comparve con sempre maggiore frequenza nelle cronache dell'attività giovanile nel prosieguo di quello stesso anno. Soltanto nel settembre, sempre del 1970, assistendo a Parigi-Colombes ai primi Campionati Europei Juniores, mi resi finalmente conto dell'immenso valore potenziale del piè veloce pugliese, fragile soltanto all'apparenza, di Pietro Mennea, che la «Pasqua» n. 24 aveva rivelato al mondo. Negli ultimi anni, la «Pasqua» ha rinunciato all'originario ruolo di «prima» del-



Milano, 7 maggio 1977 - PIETRO MENNEA, già rivelatosi giovanissimo nella Pasqua dell'Atleta 1970, vince i 300 metri in 32"47 meritandosi il Trofeo d'Oro Duina.

la stagione italiana, ma in compenso si è assicurata una stabile e più qualificante dimora nel novero dei grandi appuntamenti dell'atletismo nazionale. Qualche nostalgico ha disapprovato la scelta, rimpiangendo i tempi in cui la riunione sapeva di sagra paesana ed era occasione attesa per il ritrovarsi di dirigenti, di allenatori, di atleti e loro familiari, dopo l'isolamento degli inverni senza indoor e con poco cross.

Complice la primavera, era occasione irrinunciabile per rifare crocchio e raccontarsi, per svelare a carpire misteriosi piani di training, quasi fossero segreti di stato, per riscoprirsi come nuovi, per confidare sogni di gloria.

Voglio essere franco. Anch'io provo sottile nostalgia per i tempi in cui la «Pasqua» era incontro quasi religioso di fedeli, era fabbrica di speranze anche per noi.

Non è forse vero, René?

Milano, 23/24 giugno 1979. Il tabellone della Pasqua dell'Atleta con la classifica finale del campionato italiano di società, Serie A.

PASQUA dell'ATLETA			
CLASSIFICA MASCHILE DOPO 20 GARE			
SISPORT FIAT TO	126	P. PATRIA AZ VERDE	94
FIAMME GIALLE	116	TELETTA RIETI	82
FIAMME ORO	114	RICCARDI MILANO	54
SNIA MILANO	108	C.U.S. TORINO	46

## LA XXXIII PASQUA DELL'ATLETA

### I VINCITORI

**Maschili:** 100 Zuliani (Snia) 10"45; 200 Marchioretto (Fiat) 20"94; 400 Tozzi (Telettra) 46"31; 800 Corradini (Fiamme Gialle) 1'49"4; 1500 Patrignani (Fiamme Oro) 3'44"9; 5000 Fontanella (Pro Patria AZ) 14'36"1; 10.000 Gerbi (CUS Torino) 30'09"8; 3000 siepi Scartezzini (Fiamme Gialle) 8'32"2; 110 ost. Ronconi (Snia) 14"09; 400 ost. Zorn (Fiamme Oro) 50"83; alto Di Giorgio (Fiamme Oro) 2.24; lungo Arrighi (Telettra) 7.67; asta D'Alisera (Fiamme Gialle) 5.10; triplo Mazzucato (Fiamme Gialle) 16.46; peso Pauletto (Telettra) 20.13; disco De Vincentis (Fiat) 61.04; ci. vellootto Marchetti (Fiat) 74.80; martello Podbersek (Fiamme Gialle) 73.80; 4 x 100 Fiat 40"16; 4 x 400 Fiamme Gialle 3'00"3.

**Femminili:** 100 Miano (Snam) 11"45; 200 Miano (Snam) 23"45; 400 Rossi (Fiat Om) 55"02; 800 Capitano (Snia) 2'09"7; 1500 Dorio (Fiamma Vicenza) 4'12"3; 3000 Dorio (Fiamma Vicenza) 9'05"4; 100 ost. Lombardo (Snia) 13"60; 400 ost. Cirulli (CUS Roma) 60"18; alto Simeoni (Fiat) 1.88; lungo Norello (Fiamma Vicenza) 6.13; disco Bano (Snia) 52.84; peso Petrucci (Fiat) 15.88; giavellotto Quintavalla (Fiat Om) 56.08; 4 x 100 Snam 45"91; 4 x 400 Snia 3'43"2.

**Classifica per società:** 1. Snia Milano p. 105; 2. Fiat Sud Lazio 76; 3. Snam 72; 4. Fiat OM Brescia 70; 5. CUS Roma 63; 6. Libertas Torino 61.5; 7. Fiamma Vicenza 60; 8. Fiat Torino 46.

# ALLA FIAT IVECO CAMPIONE D'ITALIA IL 2° TROFEO CARIPLO

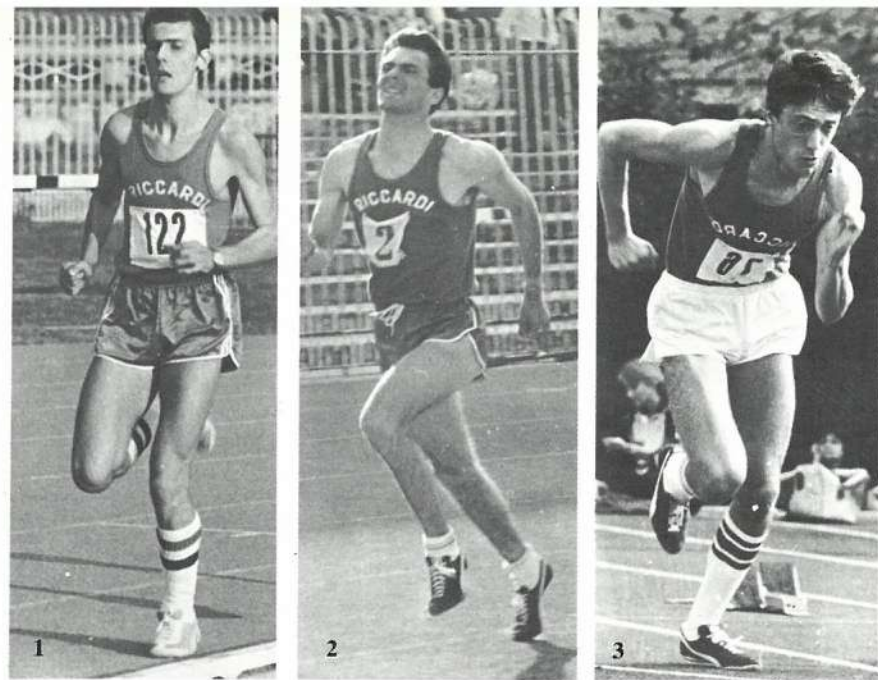
Una Pasqua dell'atleta davvero particolare, quella del 1979. Da festa della primavera è diventata festa dell'estate in quanto si è svolta il 23-24 giugno con splendide giornate di sole. La FIDAL ha infatti voluto concederle, per una volta, l'importanza di valere quale finale della Serie A del Campionato Italiano di Società maschile e femminile. È stata quindi una rassegna pressoché completa

di tutti i migliori azzurri in attività (Mennea era purtroppo infortunato). E festa delle società, con scudetto tricolore in campo maschile alla Fiat Iveco che si è aggiudicata il 2° Trofeo CARIPLO, e alla Snia Milano in campo femminile. La Riccardi organizzatrice anche di questa XXXIII edizione della «Pasqua» si è classificata al settimo posto assoluto in Italia.

A sinistra: LAURA MIANO (SNAM) vince i 100 metri in 11"46, battendo il primato italiano che apparteneva a Rita Bottiglieri con 11"46. Sotto: L'Assessore PARIDE ACCETTI (a destra) parla alla presentazione della XXXIII Pasqua dell'Atleta presso la Sala Convegni della CARIPLO. Da sinistra: il dr. ALFREDO BARBIERI della Cariplo, GIUSEPPE MASTROPASQUA, consigliere della FIDAL, e RENATO TAMMARO.







## SETTIMA IN ITALIA CON QUESTI ATLETI

m. 100	8° Cesari	11"03
m. 200	7° Montesion	22"41
m. 400	6° Gemelli	48"32
m. 800	5° Magnani	1'51"8
m. 1500	6° Ranucci	3'54"6
m. 5000	6° Ranucci	14'47"8
m. 10.000	8° Bassi	31'09"4
m. 3000 st.	7° Sartorelli	9'29"0
m. 110 ost.	2° Pessina	14"17
m. 400 ost.	5° Pessina	53"03
alto	8° Grassi	1,95
lungo	8° Gandini	6,85
asta	7° De Pretis	4,40
triplo	7° Della Valle	14,71
disco	4° Groppelli	50,04
peso	2° Groppelli	19,09
giavellotto	7° Macchi	56,00
martello	7° Giandomenico	45,10
4 x 100	8° Riccardi	42"81
4 x 400	(Sabbioni-Montesion-Leopardi-Cesari)	
	8° Riccardi	3'21"4
	(Pegoraro-Magnani-Valsecchi-Gemelli)	



- 1 MARCO RANUCCI
- 2 BRUNO MAGNANI
- 3 MASSIMO MONTESION
- 4 GIORGIO SARTORELLI
- 5 PAOLO GIANDOMENICO
- 6 SERGIO DE PRETIS



# juniores in altalena

di CESARE CARDANI

Il vero e proprio tonfo, rimediato a Saronno nella semifinale del Campionato di Società, getta una pesante ombra su tutta l'attività della squadra juniores nel 1979.

Già in precedenza i piazzamenti, solo di rincalzo, conseguiti complice anche la sfortuna ai campionati nazionali giovanili avevano dato motivi di insoddisfazione, bisogna quindi concludere che le previsioni, che all'inizio d'anno, da queste stesse colonne, vedevano una crescita ed un consolidamento del settore, si sono rivelate ottimistiche.

Intendiamo gli episodi positivi non sono mancati. Gli esordi in nazionale giovanile di Ottolina e Gemelli che hanno così rinnovato una tradizione illustre e ricca e le prove positive offerte dai numerosi giovani inseriti nella squadra della finale del Campionato di Società assoluto, rappresentano dati di fatto che non solo non vanno trascurati, ma che testimoniano il lavoro buono e profondo che viene comunque svolto.

A guardare le graduatorie di fine stagione, si potrebbe magari concludere che motivi di soddisfazione non mancano a nessuno, praticamente tutti hanno migliorato, ma se si guarda più in profondità ci si rende conto che i risultati sono stati ottenuti in modo frammentario ed episodico nelle occasioni, nei luoghi e nei tempi più vari e rappresentano solo per pochissimi quella vera e propria crescita che è lecito attendersi da atleti in piena evoluzione fisica e tecnica. Ciò ha impedito che la squadra acquistasse in corposità ed anzi il complessivo ha ingigantito i tentennamenti e le debolezze individuali. Questa difficoltà alla maturazione si alimenta e a sua volta alimenta una visione un po' rassegnata della attività atletica, propensa ad accontentarsi, magari sopravvalutando certi risultati, ed a prendere le cose un po' così come vengono. Tutto ciò trae ampi e giustificati motivi anche dal più ampio contesto sociale in cui questa attività giovanile si svolge. Motivare, oggi, a Milano, dei giovani non semplicemente ad una sana pratica sportiva ma ad una attività atletica sempre più impegnativa ed assorbente, contemperando esigenze di studio e di lavoro o magari di entrambi riesce oltremodo arduo. Il dubbio se ne valga la pena è sempre presente, e non solo per gli atleti, e contribuisce ad aumentare quel tasso di

precarità che l'ambiente atletico per la sua natura volontaristica con qualche confuso anelito al semiprofessionismo, porta con sé.

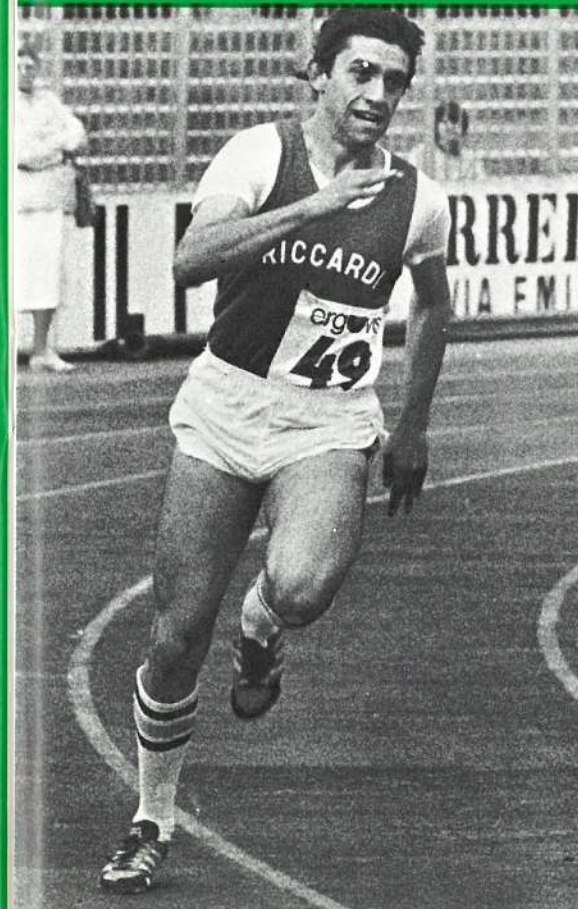
### I PRIMATI JUNIORES DELLA RICCARDI

100 m	Vicardi A.	10"6	10-5-64	Asta	Guffanti D.	4,50	18-6-78
	Trabattoni F.	10"6	22-10-72	Lungo	Cavallini S.	7,23	7-6-75
	Rovida A.	10"6	24-9-77	Tripla	Guarnaschelli L.	14,28	23-2-80
	Cesari F.	10"6	29-4-79	Peso	Seregni S.	13,64	22-9-63
	Gabetta W.	10"6	2-6-79	Disco	Bottani C.	41,32	13-7-74
200 m	Genovese A.	21"5	21-6-73	Giavellotto	Macchi M.	62,60	1-5-75
	Gabetta W.	21"5	13-5-79	Martello	Gumina F.	44,22	23-9-78
400 m	Gemelli T.	48"32	23-6-79	Decathlon	Bernardi P.	p. 5.88716	17-10-76
800 m	Carabelli G.F.	1'50"3	16-8-64	Marcia Km 10	Ottolina R.	46'47"8	28-4-79
1500 m	Demaldè E.	3'53"9	16-8-67	4 x 100 m	Sbari-De Martino		
5000 m	Bigatello L.	14'38"6	17-9-72		Minetti-Genovese	41"5	29-6-73
110 m h	Minetti R.	14"4	23-6-74	4 x 400 m	Ghisellini-Fantini		
400 m h	Ghisellini G.	54"0	16-6-75		Nissoli-Accolla	3'21"3	29-6-75
3000 m siepi	Sartorelli G.	9'34"0	9-5-76				
Alto	Bianchi L.	2,10	4-8-73				

aggiornati al 31-3-1980

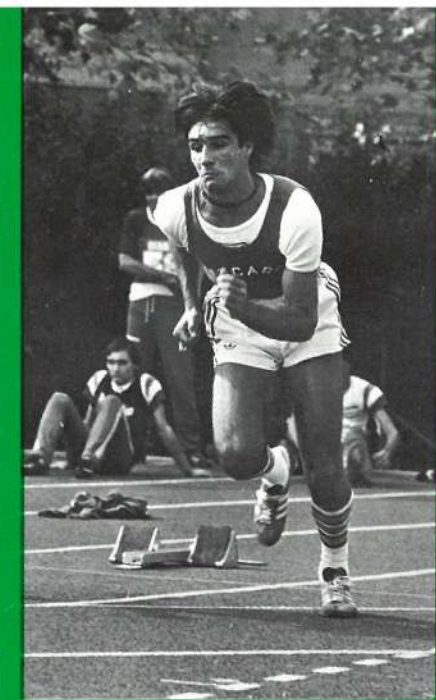
WALTER GABETTA, capofila 1979 della velocità con 10"6 sui 100 e 21"5 sui 200 metri.

LUIGI GUARNASCHELLI, ha confermato le sue buone possibilità nel triplo saltando m. 14,28 alle indoor 1980.



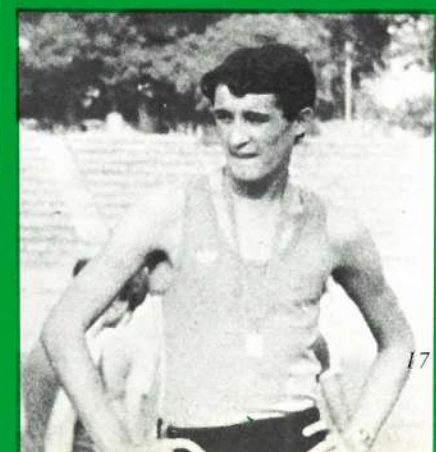
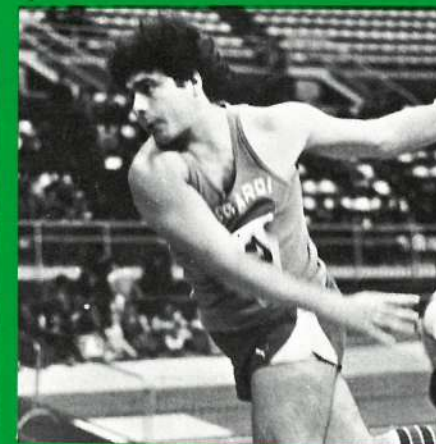
LUCA SAGUATTI, uno dei pochi lanciatori junior su cui la Riccardi fa affidamento per un positivo 1980.

FAUSTO GIBELLI, dal salto triplo è passato con buoni risultati ai 400 ostacoli.



FABIO CESARI, è esploso all'inizio di stagione con 10"6 sui 100 metri.

FABIO COLLI, regolare su buone misure per tutto il 1979, si è migliorato alle recenti indoor con 6,89 in lungo.





**PAOLO CATALFAMO**, capofila sociale allievi dei 400 e degli 800 metri.

# ancora in evidenza gli allievi

Che l'atletica sia viva e vitale, soprattutto ai livelli giovanili, lo si è visto ancora una volta ai campionati italiani allievi e juniores. Nel 1979 questa significativa rassegna si è svolta a Bologna a metà giugno. Un pullulare di piccoli talenti, una miriade di società poco conosciute e velleitarie quanto mai, e la Riccardi Milano dando un piccolo calcio alla tradizione raccoglie solo qualche briciola. Masala è 5° nell'asta col suo primato di 3,90, Grassi è 6° nell'alto con la stessa misura del 2°, la 4 x 400 si piazza 5ª pur col suo miglior elemento (Catalfamo) in non buone condizioni fisiche.

Certo siamo lontani dai livelli 1970 quando la Riccardi in un solo anno vinceva 8 titoli italiani allievi!

Ma se ai campionati individuali non si sono colti allori ma solo dignitose prestazioni, ai campionati italiani di specialità il collettivo-allievi della Riccardi si è come trasformato, riuscendo a piazzarsi in 3 delle 5 finali nazionali. Il gruppo dei saltatori si è fatto valere nella finale di Schio con un buon 4° posto. Ad Ancona un 5° posto nella velocità prolungata ed un 7° posto nel mezzofondo. Volendo fare un bilancio delle società su scala nazionale, sulla base delle 5 finali del campionato, ecco un lodevole 5° posto complessivo che premia ancora una volta il buon lavoro di vivaio svolto negli ultimi anni.

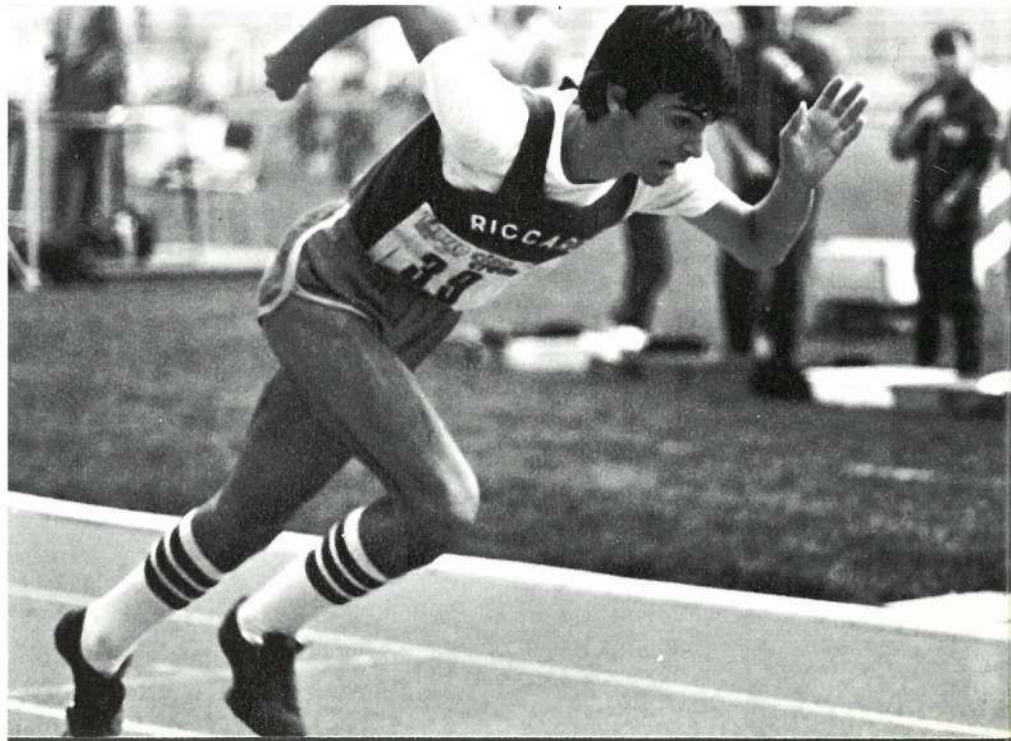
Si sa che alla Riccardi si è un restii a «spremere» prematuramente gli atleti.

Farli andar forte da allievi può essere un traguardo per certe società che puntano tutto su questa categoria. D'altra parte programmare l'attività dei giovani può essere un rischio, data la facilità con cui molti abbandonano l'agonismo dopo poche battute, soddisfacenti o non.

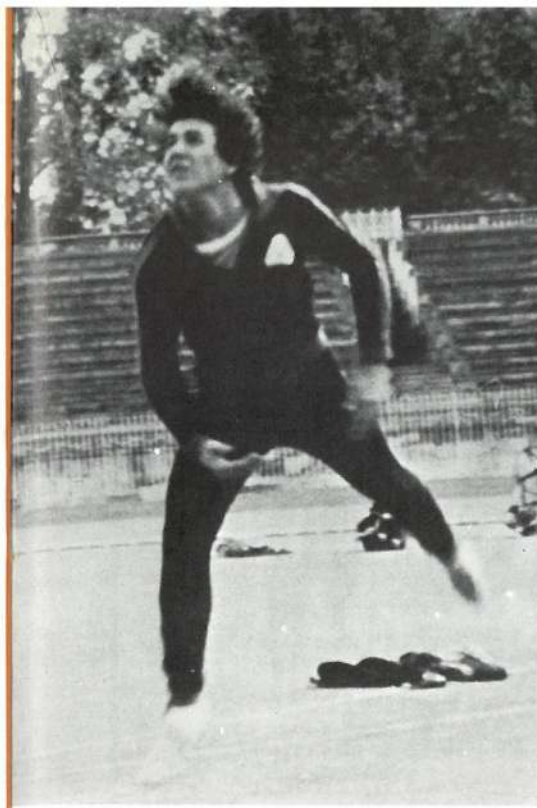
Affidata al neo-consigliere Alvaro Lotoro, la sezione allievi della Riccardi ha tuttavia espresso nel 1979 una serie di risultati tutt'altro che trascurabile. Tenuto prudentemente al passo l'esplosivo Chiuchiolo (11" netti a 15 anni!), con un Magnaghi ancora allievo nel 1980, il settore corse ha avuto in Catalfamo e Topolino gli atleti più rappresentativi, anche se il primo dopo un ottimo inizio ha avuto non pochi disturbi fisici.

Uscito solo nella seconda parte della stagione, l'ostacolista Bottazzi, quindicenne, si è in poche gare portato ad un probante 58"37 sulle barriere basse.

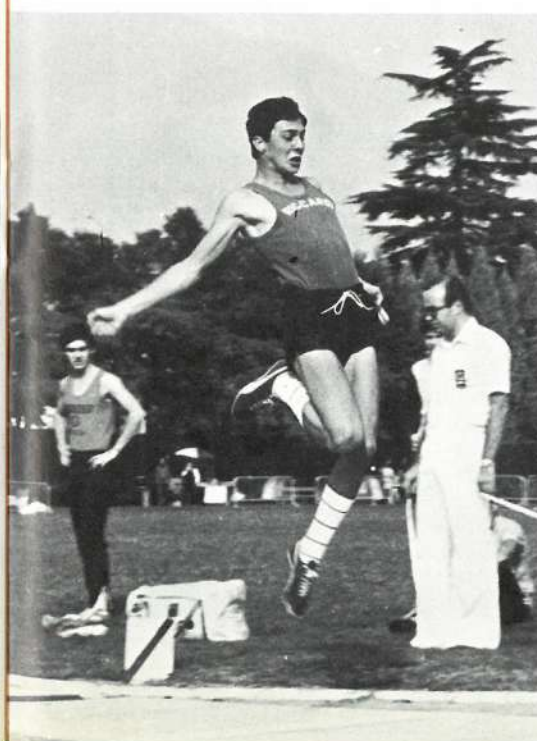
Valido il gruppo dei saltatori. Oltre a Grassi (1,98 in alto) e Masala, bene anche i due pavesi Stefano Gibelli e Calcante nel triplo e nel lungo. Sorprendenti infine i progressi di Satalino nel giavelotto, col quale ha raggiunto la bella misura di m. 54,18. Ma la speranza è che proprio dai diversi ragazzi qui non citati esplodano con un bel salto di qualità, nel 1980, altri promettenti giovani all'altezza delle tradizioni della Riccardi da affiancarsi a quelli che si sono già espressi nelle annate trascorse.



**P. LUIGI BOTTAZZI**, quindicenne, in poche gare si è portato al 7° posto in Italia nei 400 ostacoli con 58"37.



sopra: **GIORGIO GRASSI**, che si è elevato sino a m. 1,98 nel salto in alto a 16 anni (2° nella graduatoria nazionale), con l'allenatore **CLAUDIO BOTTON**. sotto: **STEFANO GIBELLI**, a 15 anni è più che una promessa: ha saltato 1,85 in alto e 13,20 nel triplo.



in alto a sinistra: **ANGELO SATALINO**, ha fortemente incrementato nel 1979 il suo primato, tanto da figurare con m. 54,18 al 5° posto in Italia.

**GUGLIELMO MASALA**, in piena evoluzione nel salto con l'asta dove ha superato m. 3,90, misura che gli permette di figurare al 9° posto in Italia.

## I MIGLIORI VIVAI ATLETICI IL CAMPIONATO ITALIANO DI SPECIALITÀ 1979

Le graduatorie nazionali:

**Gruppo velocità:** 1. S. MARCO MARIEL BUSTO ARSIZIO p. 85; 2. Stamura Ancona 82; 3. Atl. Pistoia 80; 4. Fiat OM Brescia 55; 5. Coin Mestre 54.

**Gruppo velocità prolungata:** 1. SNIA MILANO p. 95; 2. Uisp Campidoglio Roma 78; 3. CUS Roma 75; 4. Fiat OM Brescia 74; 5. ATL. RICCARDI MILANO 63.

**Gruppo mezzofondo:** 1. FIAMME GIALLE ROMA p. 92; 2. SNAM S. Donato 84; 3. S.C. Catania 72; 4. Cassa Risparmio La Spezia 67; 5. Assi Giglio Rosso Firenze 67; 7. ATL. RICCARDI MILANO 60.

**Gruppo salti:** 1. ATL. ORISTANO p. 89; 2. Fiat Iveco Torino 76; 3. Libertas Udine 68; 4. ATL. RICCARDI MILANO 66; 5. Fiat OM Brescia 61.

**Gruppo Lanci:** 1. SNIA FRIULI p. 80; 2. Fiamme Gialle Roma 69; 3. Libertas Firenze 69; 4. Nuova Atletica Friuli 69; 5. Virtus Lucca 67.

**Classifica complessiva per società** (ufficiosa): 1. FIAT OM BRESCIA p. 242; 2. Fiat Iveco Torino 231; 3. Fiamme Gialle Roma 221; 4. Snia Milano 206; 5. ATL. RICCARDI MILANO 189; 6. S. Marco Mariel Busto Arsizio 145; 7. Snia Friuli 135; 8. Uisp Campidoglio Roma 116; 9. Assi Giglio Rosso Firenze 115; 10. Nuova Atletica Dal Friuli 110.

### METRI 100

CHIUCHIOLO Marcello	16	11"2
MAGNAGHI Roberto	15	11"4
SERESINI Marco	16	11"4
ZIMBALATTI Alberto	15	11"7
VEGGIANI Luca	16	11"9

### METRI 200

MAGNAGHI Roberto	15	23"6
VEGGIANI Luca	16	23"8
ZIMBALATTI Alberto	15	24"3
RIZZI Renzo	16	24"7
ENEZIA Michele	15	24"9

### METRI 400

CATALFAMO Paolo	16	51"8
RIZZI Renzo	16	53"3
VEGGIANI Luca	16	53"6
GIUBBILEI Andrea	16	54"2
MARTELLI Massimo	15	54"3
LOTORO Simone	16	55"5

### METRI 800

CATALFAMO Paolo	16	1'59"2
MARTELLI Massimo	15	2'03"4
MAGNONI Mauro	16	2'04"8
CESCOFRARE G. Carlo	16	2'05"5
COSTA Roberto	16	2'06"7
LOTORO Simone	16	2'06"8
LEGATI Davide	16	2'06"9
MAGGIOLINI Stefano	16	2'10"6

### METRI 1500

MAGNONI Mauro	16	4'11"4
MAGGIOLINI Stefano	16	4'17"3
CESCOFRARE G. Carlo	16	4'17"6
TOPOLINO Antonio	16	4'19"6
MARTELLI Massimo	15	4'23"0
SCAGLIONI Remy	15	4'28"0
CAMPANINI G. Paolo	15	4'29"3
MICHIELI Paolo	15	4'32"2

### METRI 3000

TOPOLINO Antonio	16	8'57"0
SCAGLIONI Remy	15	9'35"3
CAMPANINI G. Paolo	15	9'35"8
MAGNONI Mauro	16	9'36"7
BALDIRAGHI Walter	16	9'41"9
GREGIS Marco	16	9'58"4

### METRI 2000 SIEPI

CAMPANINI G. Paolo	15	6'32"9
--------------------	----	--------

### METRI 110 OSTACOLI

GRASSI Giorgio	16	16"6
----------------	----	------

### METRI 400 OSTACOLI

BOTTAZZI P. Luigi	15	58"37
LEGATI Davide	16	59"3
COSTA Roberto	16	60"8

### ALTO

GRASSI Giorgio	16	1,98
FUGAZZOLA Davide	16	1,90
GIBELLI Stefano	15	1,85
BOZZI Fabio	15	1,60

### ASTA

MASALA Guglielmo	16	3,90
COLOMBO Alessandro	15	2,80
GRASSI Giorgio	16	2,80
TURCHETTA Renato	15	2,60
GIORGI Riccardo	15	2,50
AMADI Gino	15	2,50

### LUNGO

CALCANTE Davide	15	6,25
GIBELLI Stefano	15	5,94
TURCHETTA Renato	15	5,64
GIORGI Riccardo	15	5,59
MAGNAGHI Roberto	15	5,47

### TRIPLO

GIBELLI Stefano	15	13,20
-----------------	----	-------

### PESO

PARACHINI Emilio	16	9,72
------------------	----	------

### GIAVELLOTTO

SATALINO Angelo	16	54,18
GIORGI Riccardo	15	40,64
PARACHINI Emilio	16	38,33

### MARCIA Km. 10

MEROLA Mario	16	56'46"2
--------------	----	---------

### STAFFETTA 4 X 100

SERESINI - ZIMBALATTI - MAGNANI - CHIUCHIOLO	44"8
--	------

### STAFFETTA 4 X 400

RIZZI - VEGGIANI - MARTELLI - CATALFAMO	3'35"6
---	--------

I MIGLIORI RISULTATI ALLIEVI DEL 1979



## IL SETTORE MEDICO SANITARIO

di MARCO RANUCCI

Il settore sanitario dell'Atletica Riccardi è composto da uno staff di operatori sanitari che è indubbiamente in grado, sia per il livello di qualificazione personale, sia per l'ampia gamma di settori specialistici coperti, di fornire un'assistenza vasta e qualificata ai suoi atleti, nelle numerose occasioni che si presentano nella vita di uno sportivo. Vediamo dunque di tratteggiare le caratteristiche tecnico-sanitarie di questi collaboratori, allo scopo di fornire una maggiore conoscenza delle possibilità a disposizione degli atleti della Riccardi.

**Prof. Piero Aghemo:** opera fondamentalmente presso il Centro di Fisiologia Sportiva della Piscina Cozzi, in diretto collegamento con l'Università degli Studi di Milano. A questo centro vengono comunemente inviati gli atleti che richiedono una visita di tipo fisiologico, con particolare riferimento all'attività sportiva praticata.

**Dott. Carlo Boccacci:** già medico della FIDAL, ha seguito gli atleti azzurri per molti anni, partecipando a diverse spedizioni olimpiche. Riceve ambulatoria-

MARCO RANUCCI (a destra), coordinatore del settore medico-sanitario della Riccardi, si intrattiene in sede coi medici sociali dott. CARLO BOCCACCI, dott. GIOVANNI B. MONTI, prof. PIERO AGHEMO, prof. ALBINO LANZETTA.

mente per problemi inerenti traumatologia e medicina generale.

**Prof. Mario Boni:** opera presso l'ospedale S. Matteo di Pavia. Specialista in Ortopedia, la sua collaborazione è fondamentale in quelle patologie di tipo traumatologico acute e croniche, in cui si renda indispensabile un più approfondito esame ed un eventuale intervento chirurgico. Il prof. Boni è l'attuale responsabile del settore sanitario della FIDAL.

**Dott. Bruno Giovanazzi:** specialista in Medicina Sportiva e in Cardiologia, riceve ambulatoriamente per problemi di natura medico-sportiva e generale.

**Prof. Albino Lanzetta:** opera presso l'Istituto Gaetano Pini; anche nel suo caso, la sua collaborazione è indispensabile nelle patologie che necessitano di controlli e interventi di tipo ospedaliero.

**Dott. Giovanni Monti:** specialista in Medicina del Lavoro, Medicina sportiva, Ortopedia; riceve ambulatoriamente a domicilio o presso il centro di Milano, per patologie essenzialmente di tipo traumatologico.

Per poter usufruire dell'assistenza dei suddetti sanitari occorre mettersi in contatto con Marco Ranucci, responsabile del settore.



## TECNICI

Nelle quattro foto sono ritratti alcuni degli allenatori in forza alla Riccardi e il direttore tecnico ing. Cardani.

Sotto a sinistra: CESARE CARDANI con SALVATORE CASARANO; sopra MASSIMILIANO MAFFEIS; sotto ROBERTO SCOTTI; il segretario della direzione tecnica CARLO COLOMBINI, al quale è stato affiancato nel 1980, con la stessa funzione, ROBERTO PEROLINI.



### MARZO

**25 Torino** Successo della Riccardi nella Maratona di Primavera. Re Depaolini vince in 2h20'25"5, nuovo record sociale, Moretti è 2° in 2h20'42"5. Bassi, Schiralli, Colli, Martinelli e Forni completano l'affermazione della società.

### APRILE

**7 Brescia** Vittorie di Cesari sui 100 e di Grassi nell'alto allievi con 1,98 (record)

**7 Milano** In progresso gli junior Gabetta (21"7 sui 200) e Gemelli (49"8 sui 400)

**7 Bergamo** Della Valle è 1° nel triplo con 14,62 davanti a Gandini (14,44)

**8 Pavia** Gandini tocca i 7 metri nel lungo

**10 Milano** Gremitissima la Sala Appiani all'Arena per l'annuale assemblea della Riccardi. Premi ai migliori atleti e riconoscimenti a Nino Moleti e al socio Giustino Bellini. Nel C.D. vengono eletti Alfredo Rizzo e Lotoro, mentre Frigerio dà le dimissioni per motivi di lavoro

**16 Milano** Ottolina vince i 15 km. di marcia in 1h12'40"3.

**16 Gorizia** Nella maratona internazionale sui 25 km. la Riccardi è 2.a grazie a Moretti (6°), Re Depaolini (10°), Bassi (19°).

**21 Milano** Bella ripresa di Macchi che vince il giavellotto con 61,34.

**21 Bergamo** Santini si impone nel martello con 59,20.

**28 Giussano** Ottolina porta il record sociale dei 10 km. di marcia a 46'47"8.

**29 Brescia** Dei 53 atleti della Riccardi in gara escono vittoriosi: Cesari nei 100 in 10"6, Pessina nei 200 H in 24"2, Ranucci nei 5000 in 14'47"9, tra gli allievi Catalfamo negli 800 in 1'59"2, Masala nell'asta con 3,70. Bene Leopardi nell'asta (3,90) e Giandomenico nel martello (44,38).

### MAGGIO

**5 Rovereto** Modesta prova della Riccardi nella Quercia d'Oro, dove si piazza solo 6.a

**5 Novara** Topolino vince i 3000 allievi

**12/13 Milano** Decisa ripresa della Riccardi nella fase regionale del Campionato di società. Molti ottimi risultati: Gabetta è 2° nei 200 in 21"5, Magnani negli 800 in 1'51"3, Gemelli è 3° nei 400 in 49". Vittorie di Santini nel martello (60,54) e di Groppelli (18,76) nel peso. Bene Della Valle, 14,79 nel triplo.

**6 Piacenza** Ottolina è buon 6° nei

## Nel 79 è accaduto anche questo

a cura di Galeazzo Del Miglio

15 km. di marcia del campionato di società e si segnala per la nazionale juniores

**26/27 Milano** Nella fase regionale del Campionato di società juniores la Riccardi è 4.a con p. 15.214 e si qualifica facilmente per la semifinale.

### GIUGNO

**2 Saronno** Bel successo della Riccardi nel Trofeo Caduti Biumentini, riunione nazionale juniores. Vittorie di Oggioni sui 5000 in 14'59"9 e di Guarnaschelli nel triplo con 14,11 record di categoria. Gabetta è 2° in 10"6 sui 100. Nel contorno un ottimo Groppelli a 19,39

**2 Bergamo** Limite allievi per Topolino sui 3000 con 9'01"6.

### G. PIERO GANDINI



Pessina, in ripresa, vince i 110 H in 14"4

**3 Pavia** XI Trofeo Città di Pavia organizzato e vinto dalla Riccardi. Bella serie di 1.1 posti: Pessina nei 110 H in 14"2 nuovo primato sociale, Gabetta nei 200, Gemelli nei 400, Della Valle nel triplo e degli allievi Magnoni (1500) e S. Gibelli (alto)

**10 Pavia** Trofeo Necchi. Magnani vince gli 800 in 1'51"4

**14 Saronno** Positivo esordio di Pessina sui 400 H: 53"3

**16 Napoli** Campionati italiani bancari. Simone vince il martello con 39,86 e Casagrande è 2° sui 200 in 22"8

**15/17 Bologna** Campionati Italiani giovanili. Tra gli allievi, oltre ai piazzamenti di Grassi (6°),

Masala (5°) e della 4 x 400, 5.a con Rizzi, Veggiani, Martelli e Catalfamo, bene Topolino sui 3000 (8'57" record sociale) e Legati sui 400 H (59"50). Tra gli juniores, sfortunati Gabetta, in finale nei 200 con 22"08 poi infortunatosi, e Gemelli escluso per 1/100 dalla finale dei 400 (49"61)

**26 Bologna** Bassi vince un 10.000 in 29'51"

### LUGLIO

**1 Bergamo** Il gruppo mezzofondo, con i risultati di Topolino, Magnoni, Campanini, Merola, Scaglioni e Baldiraghi, supera la fase regionale del campionato di specialità allievi

**1 Mantova** Nella fase regionale dei Campionati specialità allievi la Riccardi vince i salti con p.

### MASSIMO SANTINI



3.834 ed è 2.a nella velocità prolungata con p. 3.888, piazzandosi per le finali nazionali

**4 Milano** Nella Notturba Magnani è 2° negli 800 nazionali in 1'52" mentre Pessina corre i 110 H in 14"68

**7/8 Milano** Campionati lombardi assoluti. Vince il titolo Bassi nei 5000 in 14'55"1. De Pretis è 2° nell'asta con 4,20, Ranucci 3° nei 1500. Primato sociale di Della Valle nel triplo con 14,89. Bene Sartorelli nelle siepi (9'08"4)

**8 Imperia** Nel IV Trofeo Maurina vittoria di Pessina nei 110 H in 14"4

**16/18 Roma** Campionati Italiani Assoluti. Groppelli vince il suo 3° titolo con 19,35, primato dei campionati. Pessina è ottimo 3°

nei 110 H in 14"44 dopo aver vinto la batteria in 14"42. Bene Bassi nei 10.000 in 29'49"3. Dignitosi Magnani e Gemelli.

**26 Schio** Groppelli vince un test agonistico e sono 20 metri esatti!

### SETTEMBRE

**2 Boario** Masala, Grassi e S. Gibelli sono inclusi nella squadra allievi della Lombardia vittoriosa sul Veneto

**15/16 Brescia** Campionati lombardi juniores. Titoli per la 4 x 100 (Sabbioni, Montesion, Leopardi, Cesari) con 43"6 e per Saguatti che lancia il disco a 38,94. Bene Gumina 2° nel martello e Gemelli 3° nei 400. Nel peso Saguatti si migliora con 12,30.

**16 Praga** Moretti partecipa alla classica corsa su strada del Rude Pravo

**16 Erba** La Riccardi organizza con l'U.S. San Maurizio il XII Trofeo Molteni, valido per il campionato allievi di maratona. Nella gara per seniores Bassi è 2°, Colli 8° e Re Depaolini 9°, la Riccardi prima.

**22/23 Saronno** Semifinale del Campionato italiano di società juniores. La Riccardi è 6.a. Poche le note positive: Gemelli, la 4 x 100 e Saguatti si piazzano al posto d'onore. Un solo primato personale: Lombardo 1'58"8 sugli 800, oltre ad Olivieri dall'inutile buon 16"3 sui 110 H

**29 Brescia** Eccellente Satalino nel giavellotto: m. 54,18 record sociale allievi

**29/30 Ancona** Nelle finali nazionali dei campionati di specialità allievi la Riccardi è 5.a nella velocità prolungata (ottimo Bottazzi 2° nei 400 H col primato sociale a 58"37, Legati 4° in 59"75, Veggiani 400 in 53"93 e il quindicenne Martelli 2'03"4 sugli 800) e 7.a nel mezzofondo (grazie a Topolino 3° sui 3000 con 9'02", Campanini 5° nelle 2000 siepi in 6'32"9 e a Magnoni nei 1500, Scaglioni nei 3000 e Merola nella marcia)

**30 Schio** Buon 4° posto della Riccardi nella finale nazionale dei salti del campionato di specialità allievi. Si distinguono Grassi 2° nell'alto con 1,90, Gibelli S. 4° nel triplo con 13,20 e Masala 6° nell'asta con 3,60

**Ottobre**

**1/5 Genova** Finali Nazionali dei Giochi della Gioventù. Buoni piazzamenti di Gemelli 2° nei 400 J in 49"46, Grassi 3° nell'alto A con 1,96, Masala 5° nell'asta A con 3,50.

## DUE OBIETTIVI CENTRATI... UNO NO!

segue da pag. 3

Se alla parte agonistica, esposta qui solo per sommi capi, aggiungiamo la parte promozionale ed organizzativa (Pasqua dell'Atleta, meeting indoor, campionato di maratona allievi ad Erba, ragazzo più veloce di Milano, corsi di avviamento, settore propaganda, la sezione di Pavia e i masters) qualcuno può giustamente chiedersi: «Ma chi svolge alla

Riccardi tutta questa enorme mole di lavoro?».

Ecco, uno dei segreti della Riccardi sta proprio nel trovare appassionati dirigenti e collaboratori in grado di far fronte a tutte le sue iniziative. Talvolta è uno sparuto valorosissimo drappello che porta avanti tutto — Nino Moleti, Cesare Cardani, Enea Andreoni e poi Paro-

di, Rizzo, Bernelli, Motta, Glensy e Adolfo Tammaro — che qui ringrazio con tutto il cuore. Altre volte è invece una magnifica assemblea di persone che fattivamente opera all'unisono, dando un determinante contributo organizzativo ed economico.

Ecco, per raggiungere i traguardi del 1980, occorrerebbe proprio che per tutto l'anno si realizzasse questa seconda ipotesi.

RENATO TAMMARO



## IL SETTORE PROPAGANDA

Pur massimamente impegnata nelle tre categorie federali (seniores - juniores - allievi) l'Atletica Riccardi ha seguito anche nel 1979 l'attività di un gruppo di ragazzi del Settore Propaganda. Si tratta di giovani di 13 e 14 anni, provenienti per lo più dalle Leve atletiche o dai corsi di avviamento della Riccardi. Il delicato settore è affidato al consigliere Kenneth Glensy ed ha fatto, rispetto all'anno precedente, un bel balzo di qualità, passando dai 7.306 punti ai 12.639 punti nel Trofeo Primavera Atletica.

Individualmente si sono fatti notare gli scattisti Toresani, Masoni e Trentini (tutti affermatosi nel «Ragazzo più veloce di Milano», la bella manifestazione giovanile che la Riccardi ha realizzato unitamente alla Banca Popolare di Milano), il mezzofondista Stefano Magnoni, il saltatore in alto Casadei e il lanciatore Rota. Nel 1980 il Settore Propaganda verrà unito alla categoria allievi, pur con graduatorie ovviamente separate, e costituirà il Settore Giovanile della FIDAL. Questi i migliori ragazzi del 1979: m. 80 Toresani 9'6"; Masoni 9'9";



Trentini 10'1"; m. 300 Toresani 41"; Barbieri 42'3"; m. 2000 Magnoni 6'26"; alto Casadei 1,65; Rota 1,45; Barbieri 1,45; lungo Masoni 5,05 Casadei 4,77; Trentini 4,72; Glensy 4,44; salto quintuplo Glensy 11,49; Valgattari 11, 25; peso Masoni 10,07; Toresani 9,37; palla Rota 42,40; Masoni 39,78; Toresani 36,10; 4 x 100 Glensy - Trentini - Masoni - Toresani 49'2". Trofeo Primavera Atletica, punti 12.639

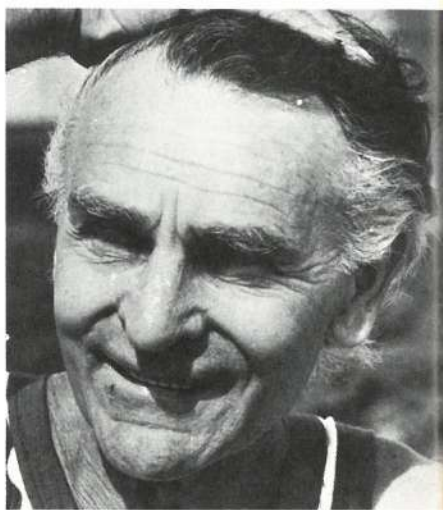
Sopra: la staffetta 4 x 100 ragazzi con TRENTINI, GLENSY, TORESANI, MASONI.

A destra: Un primo piano di VITTORIO COLO, ancora campione italiano dei masters ed animatore dei corsi di avviamento della Riccardi.

Sotto: Una fase della semifinale della riuscita manifestazione «Il ragazzo più veloce di Milano» promossa dalla BANCA POPOLARE DI MILANO.

## I CORSI DI AVVIAMENTO

Milano, marzo 1980 — Un'immagine di uno dei corsi di avviamento all'atletica che la Riccardi tiene da alcuni anni ormai, con crescente successo, presso il campo XXV aprile e il campo Giurati. Sono aperti a tutti i giovani, ragazzi e ragazze, dai 7 ai 14 anni, che intendono svolgere un'attività sportiva organizzata a scopo fisico-ricreativa. Coloro che sono portati all'attività agonistica possono far parte delle squadre giovanili dell'Atletica Riccardi, che hanno una vasta tradizione in campo nazionale. Nella foto: il dott. VITTORIO COLO, direttore dei corsi dell'Atletica Riccardi, mentre istruisce un gruppo di allieve, al campo XXV aprile. Al campo Giurati opera invece Carlo Colombini.



## I RAGAZZI DELLA RICCARDI PAVIA

I migliori risultati 1979 dei ragazzi A (nati 1965 e '66). m. 80 Balestra 9'6", Vasini 10'2", Galeazzi 10'4"; m. 300 Balestra 42'3", Guagnini 42'4", Vasini 43'7"; alto Biancardi 1,63; lungo Vasini 5,50; quintuplo Damiani 12,60, Biancardi 12,45; peso Leali 9,66; palla Celegghin 50,62, Moroni 44,50. Trofeo Primavera Atletica: Atl. Riccardi Pavia p. 31.977 (1° della provincia di Pavia), nel 1978 p. 15.676.

## IL RAGAZZO PIU' VELOCE

Promossa dalla BANCA POPOLARE DI MILANO, l'Atletica Riccardi ha organizzato una interessante leva atletica denominata «Il ragazzo più veloce di Milano». Dopo varie eliminatorie ed una semifinale, i migliori 24 ragazzi si sono battuti per la vittoria il 23 giugno all'Arena nel corso della XXXIII Pasqua dell'Atleta. Sono risultati vincitori: 1965, TORESANI Carlo 10'1"; 1966, TRENTINI Luca 10'1"; 1967, ZARETTI Massimo 11'4".

# SOCIETÀ CAMPIONE D'ITALIA JUNIORES DI CORSA

## SPLENDIDO '79 PER LA RICCARDI BISCEGLIE

di RENATO TAMMARO

Il virus dell'influenza mi becca regolarmente tutti gli anni. Qualche volta me la cavo con un paio di giorni, altre volte mi costringe a casa per più tempo. Ebbene, mai come quest'anno ho sacramentato tanto contro questa benedetta influenza. Avevo appena assicurato l'amico Graziani che, finalmente, mi sarei recato a Bisceglie a presenziare all'annuale premiazione della Riccardi del sud che la sera stessa mi trovo 39° di febbre. Questo il 12 gennaio 1980. E così, ancora una volta, ho dovuto rinunciare a passare una giornata con gli amici della Riccardi Bisceglie.

Portogallo. Ammirabile il comportamento del giovanissimo Mauro Di Liddo a Bologna ove conquista il titolo di campione italiano allievi del salto triplo con la bella misura di m. 14,49. Mastro, terzo nei campionati giovanili di Bologna, esploderà invece in autunno vincendo il salto in lungo allievi alla finale nazionale dei giochi della Gioventù con m. 6,89. Ma il successo più sofferto e più eclatante la Riccardi Bisceglie l'ha ottenuto nel campionato italiano di corsa su strada, riuscendo per la prima volta ad inserire il suo nome nel libro d'oro delle società



Il presidente GIAMPAOLO GRAZIANI, il campione italiano allievi di salto triplo MAURO DI LIDDO ed il tecnico BINDI, figure al vertice della Riccardi Bisceglie.

Avrei voluto dire, nell'immane discorso, che sono particolarmente fiero di quanto essi sono riusciti a fare in cinque anni di attività; che il nome della Riccardi non poteva essere trapiantato in modo migliore in un terreno ricco di fermenti ma arido di associazioni sportive.

Quanto è riuscita a fare la Riccardi Bisceglie nel 1979 ha davvero del miracoloso. Aperta ed attiva, secondo la tradizione della consorella milanese, svolge attività in tutti i settori, con generoso impegno. Ed i risultati incominciano a ripagare questo sforzo.

Nel 1979 la Riccardi Bisceglie è riuscita a portare in azzurro un altro suo giovane atleta. Dopo l'Andrenucci del 1977, ecco Riccardo Liso, pesista da 15,77 a conquistarsi la maglia della Nazionale Juniores, piazzandosi buon quarto a Madrid nell'incontro Spagna-Italia-

campioni d'Italia. Ha infatti vinto il titolo nazionale della categoria juniores, magnificamente comportandosi anche nella graduatoria assoluta ove è finita splendida terza alle spalle della Riccardi Milano e delle Fiamme Gialle. Questo in sintesi il 1979 della società guidata da Giampaolo Graziani, dal tecnico Bindo e da altri appassionati che fanno della Riccardi Bisceglie una delle società più attive del nostro sud. Perché, accanto alla valida parte agonistica, esiste anche un apparato organizzativo che le permette di allestire manifestazioni di prestigio quali il Giro podistico di Bisceglie, che nel 1980 dovrebbe valere quale prova del campionato italiano di corsa, ed altre iniziative promozionali. Grazie, amici di Bisceglie, per quanto state dando, nel nome non peregrino della Riccardi, alla causa atletica nazionale.

RICCARDO LISO, secondo atleta azzurro della Riccardi Bisceglie.

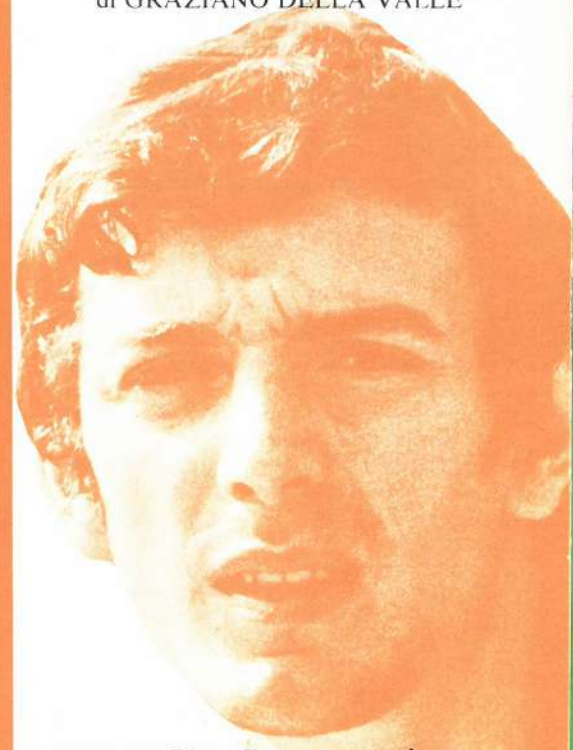


## Migliori risultati del 1979:

m. 100 Minervini 11"; m. 200 Ferro, Minervini 23"; m. 400 Ferro 50'1"; m. 800 Ferro 1'53"; m. 1500 Caruolo 4'03"2; m. 5000 Masiello 14'53"1; m. 10.000 Masiello 32'20"2; m. 2000 siepi Caputo 6'16"9; m. 3000 siepi Caputo 9'56"1; m. 110 ost. Di Liddo 17"; m. 400 ost. Ferro 56"1 alto Di Liddo 1,84; lungo Di Canosa 7,10; triplo Mastro 14,54; asta Ciraselli 3; peso Liso 15,77; disco Liso 42,48; Giavellotto Di Molfetta 55,24; martello Combolaio 46,06; 4 x 100 Di Canosa - Ferro - Cioce - Minervini 43"9; 4 x 400 Di Canosa - Tullo - Minervini - Ferro 3'33"3.

# LA RICCARDI A PAVIA

di GRAZIANO DELLA VALLE



L'Atletica Riccardi rappresenta sicuramente un importante capitolo nella storia delle vicende atletiche di Pavia, città piccola forse come dimensioni ma vasta per i fermenti sportivi che da sempre la animano.

A mio parere l'attuale situazione atleti è qualitativamente la migliore di sempre. Tutti conoscono l'enorme potenziale del duo Gemelli-Gabetta per cui mi sembra più opportuno segnalare gli altri atleti più promettenti a cominciare da quel Fausto Gibelli che, abbandonato il triplo, ha ora trovato buona collocazione nei 400 ostacoli. Il suo posto nel triplo lo ha preso Luigi Guarnaschelli (mt. 14,28), atleta ancora acerbo ma di sicura potenzialità. C'è poi Fabio Colli (mt. 6,89 in lungo) ormai maturo per i 7 metri. Tra gli allievi il migliore mi sembra il più giovane dei Gibelli, Stefano, fisico da atleta dell'est come mi dice spesso il mio amico professor E. Costa; a soli 15 anni questo ragazzo ha già saltato 1,85 in alto e 13,20 nel triplo ed appare in costante progresso. Tra gli altri segnalano anche Davide Calcante (6,25 nel lungo) e Gianpaolo Campanini (6'32"9 nei 2000 siepi).

Non vanno poi dimenticati gli atleti che da vari anni sono titolari nella prima squadra della Riccardi e che sono oltre al sottoscritto, triplista per vocazione, Giampiero Gandini (mt. 7,00 in lungo e mt. 14,66 nel triplo), Enzo Ruffini ostacolista da 14'9", Bruno Magnani di cui tutti conoscono i risultati, Alberto Colli corridore delle lunghe distanze.

Accanto agli atleti ricordo i dirigenti Bruno Negri, Renzo Farina e Giancarlo Albini. Tra i tecnici Felice Costante si occupa del mezzofondo, Giampiero Gandini segue i ragazzi dei paesi limitrofi a Castelletto; Lorenza Celé (n.d.r. mia moglie) si occupa del settore propaganda con l'aiuto di Fabio Delfini, ed infine l'autore di questo articolo oltre a programmare l'attività di tutto il gruppo si occupa specificamente di velocità, ostacoli e salti.

# Angelone

di NINO MOLETI

L'hanno chiamato «armadio», l'hanno chiamato «montagna» e nessuno s'è reso conto che nulla è più appropriato del nome che porta: Angelo, Angelone se volete.

Provate a conoscerlo meglio.

Come uomo il confronto con gli angeli calza a pennello: di indole buona e generosa ha conquistato le simpatie di tutti coloro che lo conoscono. Simpatico è l'affettuoso incoraggiamento dei suoi allievi studenti che lo seguono nelle gare facendo un tifo indescrivibile.

Ma la similitudine con gli angeli io la trovo perfetta sulla pedana di lancio. Ho scattato decine di fotografie all'Angelo nostro tanto è vero che, in azione, l'ho quasi sempre visto attraverso il mirino. E la deformazione professionale del fotografo ha impresso nella mia memoria la figura dell'atleta nell'attimo dello scatto. Perciò, quando si parla di GropPELLI, la mia mente è condizionata dall'immagine della statua di Eros in Piccadilly Circus nel centro della City di Londra. Forse il confronto fisico non è tra i più felici, ma la plasticità della figura è identica. D'accordo che Eros non era un angelo, ma apparteneva pur sempre al regno dei cieli.

Un altro confronto, rimanendo sempre in Inghilterra, lo trovo nella statuina alata che la Rolls Royce, ha posto sul cofano delle sue potenti vetture. Ed ecco che tutto combacia: il nostro Angelo ha la stessa potenza e la stessa generosità di quei motori.

Ma forse tutto questo è la sublimazione di un sogno. In fondo perché non permettete che anche un segretario generale possa essere un sognatore? Ed allora sognate con me e perciò non chiamatelo più «armadio» o «montagna», chiamatelo semplicemente Angelo o Angelone, se volete; mi sembra più giusto.

## Le 10 migliori prestazioni di GropPELLI nel '79

20,03	1°	9/6	Torino
20,00	1°	26/7	Schio
19,46	6°	4/8	Torino
19,39	1°	2/6	Saronno
19,35	1°	16/7	Roma
19,23	1°	14/8	Reykjavik
19,13	1°	10/2	S. Sebastiano
19,12	1°	20/1	Milano
19,09	2°	23/6	Milano
18,97	3°	30/6	Lüdenscheid

primi 10 risultati '79 Media m. 19,38  
primi 10 risultati '78 Media m. 19,36  
record a tutto il '77 m. 19,20



A sinistra: CARLO MATTIOLI si avvia a migliorare il record del mondo dei 5 km. di marcia, seguito da MAURIZIO DA MILANO. In alto: SARA SIMEONI guarda lontano. Come già nel 1977 e nel 1978, ha fatto il suo interessante esordio stagionale nella indoor della Riccardi. Le sarà di buon auspicio anche per il 1980?

La novità più rilevante preannunciata per la stagione indoor 1980 era il «Gran Prix» nazionale. Per incentivare gli atleti e per attrarre il pubblico verso palazzetti generalmente poco affollati, la FIDAL ha creato questo circuito (dal sapore un po' tennistico) di 6 manifestazioni, divise fra Genova e Milano. Gli atleti hanno risposto, nel complesso, bene, con risultati di pregio e buone sfide agonistiche. Il pubblico, no. Tribune semivuote e ambiente gelato hanno contraddistinto per lo più le riunioni.

Non è stato però così per il VII Trofeo Riccardi, valevole quale seconda prova del Gran Prix Junghans. Ed è giusto sottolineare in apertura — non per semplice «patriottismo» — quello che, assieme ed oltre ai risultati tecnici di alcuni suoi atleti, è stato un successo organizzativo della Riccardi. Cinquemila spettatori — in gran parte giovanissimi hanno risposto, sabato 26 gennaio, alla campagna di promozione svolta nella città, nelle scuole milanesi; e hanno dato, civilmente, calore all'ambiente.

I risultati, tenendo conto che si trattava di semplice riunione nazionale, non son mancati: protagonisti anzitutto i marciatori (col limite mondiale di Mattioli), e Marisa Masullo splendidamente lanciata al record sui 200 metri (23''97) e poi

# indoor '80

**IL VII TROFEO RICCARDI  
GROPPELLI CAMPIONE D'ITALIA  
GABETTA CAMPIONE E PRIMATISTA JUNIOR  
RICCARDI SECONDA AI CAMPIONATI JUNIORES**

di MICHELE BERNELLI

la regina Sara Simeoni all'esordio stagionale, i suoi «colleghi» dell'alto maschile, D'Alisera nell'asta. In complesso quindi (lo dicono anche i risultati qui a fianco) non c'è proprio da lamentarsi. Resta tuttavia insoluto per le indoor — ed è una considerazione di carattere generale — il problema di conciliare al meglio esigenze di «atletica-spettacolo» e presenza di una larga base di atleti. Giustamente la stampa ha rilevato come appesantire le riunioni con una troppo vasta e diseguale partecipazione non sia buon veicolo promozionale. D'altronde è giusto fornire al maggior numero di atleti l'opportunità di integrare in gara, rendendolo meno monotono, il lavoro invernale di preparazione; purtroppo la penuria di impianti utilizzabili e la conseguente rarefazione delle riu-

nioni in cartellone ostacolano la ricerca di soluzioni ottimali.

Ed ora, gli atleti della Riccardi. Su tutti ha primeggiato — come ed oltre le previsioni — Angelo GropPELLI. Imbattuto nelle sue tre uscite, Angelo si è spinto prima a m. 19.67, poi sino ai m. 19.77 del nuovo record sociale indoor. Con questa misura ha risolto a suo favore, all'ultimo lancio, il duello con Montelatici ai campionati italiani. Pochi (è giusto ricordarlo) in Europa hanno lanciato più lontano, quest'inverno.

Se agli assoluti ha vinto GropPELLI, ai campionati juniores ad imporsi è stato... il collettivo! La Riccardi è difatti giunta prima a pari punti (con l'Assi Giglio Rosso Firenze) nella classifica per società, risultando «condannata» al secondo posto solo dal computo dei piazzamenti.

A sinistra: ATTILIO MONETTI vivacizza col microfono le più importanti riunioni organizzate dalla Riccardi; a destra: MARISA MASULLO, protagonista femminile del VII Trofeo Riccardi col nuovo primato italiano dei 200 metri: 23''97.

Artefici principali di questo brillante risultato sono stati 4 prodotti del vivaio pavese: Walter Gabetta (1° sui m. 200), Tiziano Gemelli (2° sui m. 400), Fabio Colli (4° nel salto in lungo) e Luigi Guarnaschelli (4° nel salto triplo). Soprattutto Gabetta ha mostrato quest'inverno regolarità su ottimi tempi (5 gare fra 22''2 manuale e i 22''10 elettrici del suo nuovo primato italiano juniores sulla distanza).

Citazioni d'obbligo anche per altri atleti: ai campionati assoluti si sono ben difesi anche i «nuovi» Carraro (8° sui 3000 m.) e Forloni (autore in sala di promettenti progressi) sui 60 metri;

## I VINCITORI DEL VII TROFEO INDOOR DELLA RICCARDI

Milano - Palazzo dello Sport - 26 gennaio 1980

**MASCHILI:** m. 60 Zucchini (Fiamme Oro) 6''79; m. 200 Abeti (PP AZ Verde) 21''86; m. 400 Di Guida (Fiamme Gialle) 48''32; m. 1500 Leggieri (Pro Sesto Aics) 3'55''5; m. 60 ost. Buttari (Fiat) 7''90; alto Bruni (Snia) 2,21; asta D'Alisera (Fiamme Gialle) 5,35; lungo Arrighi (Atl. Rieti) 7,56; triplo Mazzucato (Fiamme Gialle) 15,98; peso GropPELLI (Riccardi) 18,64; marcia km. 5 Mattioli

(Carabinieri) 19'06''8 (nuova miglior prestazione mondiale).

**FEMMINILI:** m. 60 Miano (Snam) 7''47; m. 200 Masullo (Pro Sesto AICS) 23''97 (nuova miglior prestazione italiana); m. 400 De Jacobis (CUS Roma) 57''87; m. 800 Gargano (CUS Palermo) 2'06''3; alto Simeoni (Fiat) 1,88; lungo Norello (Fiamme Vicenza) 5,83; peso Salvadori (Fiat OM) 11,01.



TIZIANO GEMELLI ha iniziato il 1980 correndo in 50''00 all'indoor della Riccardi per piazzarsi poi buon 2° ai campionati italiani juniores sui 400 metri.

record sociali, poi migliorati, sono caduti anche per mano di Raimondi sui 200 m. e di Della Valle, superato nel triplo dallo junior Guarnaschelli; su buoni livelli, infine, anche i «neo-riccardiani» Bolognini, Vescovo e Bacilieri, e un Andrenucci in confortante ripresa. Resta — anche per i nostri atleti — il problema di una partecipazione che si vorrebbe ancor più ampia; le cifre rivelano però che pure qui un passo avanti è stato fatto.



# Riccardi Fantasy



**1 GABRIELE VESCOVO**, proveniente con Giorgio Riva dallo Sport Club Italia, è una promessa del salto in lungo (m. 7,12).  
**2 BRUNO FRATTINI**, a Milano quale studente ISEF, conta di concretare le speranze che aveva suscitato quand'era junior.  
**3 LUCIANO BOLOGNINI**, è approdato in Riccardi con Aldo Maggi e altri atleti. Si è già migliorato sui 400 indoor (50"50), si spera per i 400 ostacoli.

**4 NINO ANDRENUCCI**, si conta di vederlo più stabilmente a Milano. Ha bene iniziato il 1980.  
**5 LUCIANO BACILIERI**, viene a rinforzare il gruppo dei fondisti.  
**6 FABIO FORLONI**, si è già bene espresso nelle indoor, migliorandosi con 7"04 sui 60 metri.

**7 FABIO PERI**, classe 1963, è una giovanissima speranza dello sprint.

**8 LUCIANO RAIMONDI**, nelle indoor '80 ha fatto intravedere grossi margini di miglioramento. Ha corso i 200 in 22"37.  
**9 PAOLO CARRARO**, trasferitosi dalla Snia, può trovare una buona collocazione in squadra nelle gare di mezzofondo, ove vanta già buoni limiti.



Omate, 9 dicembre 1979 - **FRANCO AMBROSIONI** al termine della prima delle 4 campestre vittoriose del suo positivo inverno 1979/80.

## IL CROSS 1980 HA UN NOME: AMBROSIONI

di ROBERTO PEROLINI

*Nel 1979 i fondisti in maglia verde vincevano quasi tutto, in inverno conseguivano il titolo di campione lombardo di corsa campestre affermandosi nel Trofeo Villani, in autunno diventavano campioni italiani assoluti di corsa su strada. Grazie ad alcune fortunate coincidenze quest'anno la Riccardi può contare anche sull'apporto di Franco Ambrosioni (il cui rientro in società è stato accolto con particolare favore da Tammaro e amici), Luciano Bacilieri, Paolo Carraro, Bruno Frattini.*

*Se la Riccardi non ha rivinto nel 1980 il titolo regionale di corsa campestre lo deve anche ad una precisa scelta tecnica che ha voluto tener conto delle esigenze della preparazione dei singoli atleti in vista dei loro impegni agonistici per la stagione in pista e su strada.*

*Ne è comunque emerso un protagonista: Franco Ambrosioni, che ha vissuto un'esaltante stagione di cross. Si è piazzato ottimo 5° tanto a Roma nella finale del campionato di società quanto a Varese nel campionato italiano assoluto, così da meritarsi la maglia azzurra per il Cross delle Nazioni. A Parigi Ambrosioni, 40° atleta della Riccardi convocato in Nazionale, si è comportato dignitosamente arrivando 59°, secondo degli italiani, su un campo di valore mondiale. Certo l'esuberanza di Franco ha un po' offuscato gli altri, ma non va dimenticata la generosità di Re Depaolini, sempre presente ad ogni cross. Moretti, fermato da una noiosa tendinite, è tornato alla vittoria a Cairate, facendo sì che tutti i cross lombardi della stagione 1979/80, ad eccezione dei «regionali», siano stati vinti da una maglia verde. Peccato che «capitan» Bassi non abbia potuto trascinare i suoi uomini nel campionato di società a Roma, dove la sua assenza si faceva sentire. Infatti la Riccardi si è piazzata al 7° posto tra i seniores ed al 9° posto nella graduatoria assoluta, con un leggero regresso rispetto al 1979.*

*Nella categoria juniores tutta la stagione è pesata sulle spalle di Antonio Topolino, sempre tra i primi nonostante il trauma del passaggio alla categoria superiore. È stata una stagione di cross piuttosto impegnativa, che ha confermato la graduale crescita di diversi atleti e le doti dei nuovi venuti. La Riccardi ha ritrovato dei protagonisti attorno ai quali far girare una forte squadra di fondo e di mezzofondo. Ci auguriamo che la pista e la strada confermino queste prime impressioni.*

PRIMATI SOCIALI INDOOR			
50 m.	TRABATTONI Fulvio	5"9	Modena 31-1-73
60 m. el.	ROVIDA Alessandro	6"97	Milano 11-1-78
60 m.	VICARDI Ambrogio	6"7	Lugano 18-2-67
	SBARSI Francesco	6"7	Genova 3-2-74
	ROVIDA Alessandro	6"7	Genova 14-1-78
200 m.	GABETTA Walter	22"10	Milano 26-1-80
300 m.	GEMELLI Tiziano	35"3	Genova 25-2-79
400 m.	TRABATTONI Fulvio	48"92	Milano 29-2-76
800 m.	PRINCIPATO Luigi	1'51"6	Genova 19-2-75
1.000 m.	ANDRENUCCI Giovanni	2'30"2	Milano 28-1-78
1.500 m.	AMENDOLA Nello	3'51"0	Genova 11-2-78
3.000 m.	BIGATELLO Luca	8'10"82	Milano 11-2-76
50 m. h	MAFFEIS Massimiliano	7"1	Modena 29-1-72
60 m. h el.	PESSINA Felice	8"10	Genova 11-2-78
60 m. h	MINETTI Roberto	7"9	Katowice 2-3-75
Alto	BIANCHI Lorenzo	2,16	Milano 2-2-77
Lungo	CAVALLINI Stefano	7,16	Belgioioso 31-10-75
Asta	MATTEUCCI Paolo	4,20	Milano 28-1-78
Triplo	GUARNASCHELLI Luigi	14,28	Milano 23-2-80
Peso	GROPPELLI Angelo	19,77	Milano 20-2-80
Pentathlon	BERTONARDI Paolo	p. 2.881	Milano 22-1-77
marcia 3 km.	OTTOLINA Roberto	12'48"1	Milano 24-2-79
4 x 200 m.	SBARSI-GENOVESE A. MINETTI-GHISELLINI	1'30"4	Genova 3-2-74
4 x 400 m.	GABETTA-MAFFEIS GEMELLI-MAGNANI	3'21"4	Genova 14-2-79

## RISULTATI E CIFRE INDOOR

**Milano 5 gennaio:** 60 m. Gabetta 7"09; 3000 m. Bacilieri 8'34"9; asta De Pretis 4,00.  
**Genova 13 gennaio:** 200 m. 2° Raimondi 22"5  
**Milano 16 gennaio:** 200 m. 2° Gabetta 22"23 (22"16 batt.); Raimondi 22"59; 1500 m. 2° Andrenucci 3'56"6; lungo Vescovo 6,89; triplo Della Valle 14,17.  
**Milano 26 gennaio:** 7° Trofeo Atletica Riccardi peso 1° Groppelli 18,64; 200 m. Gabetta 22"10; Raimondi 22"37; 60 m. Forloni 7"04; 400 m. Gemelli 50"00; Bolognini 50"50; 1500 m. Frattini 3'58"0; triplo Della Valle 14,25.  
**Genova 2 febbraio:** 200 m. Gabetta 22"2.  
**Milano 6 febbraio:** peso 1° Groppelli 19,67; 60 m. Forloni 7"12; 3000 m. Frattini 8'37"5; triplo Della Valle 14,10.  
**Genova 9 febbraio:** 60 m. Forloni 7"10.  
**Bra 17 febbraio:** lungo Colli 6,84.  
**Milano 19/20 febbraio:** Campionati Italiani Indoor peso 1° Groppelli 19,77; 3000 m. 8° Carraro 8'12"7; 60 m. Forloni 7"12.  
**Milano 23 febbraio:** Campionati Giovanili Indoor 200 m. 1° Gabetta 22"15; 400 m. 2° Gemelli 49"96; lungo 4° Colli 6,89; triplo 4° GuarnascHELLI 14,28; staffetta 4 x 200 m. 5° Riccardi (Peri, Pegoraro, Addolorato, F. Gibelli) 1'34"4.  
**Classifica per Società:** 1° ASSI G.R. Firenze p. 19; 2° RICCARDI MILANO p. 19; 3° Fiamme Gialle p. 18,5; 4° Fiat Torino p. 18; 5° CUS Torino p. 16.  
**Genova 1 marzo:** lungo 1° Colli 6,63; 400 m. Gibelli F. 51"3.

## PROGRAMMI '80

### APRILE

5 - Sedi varie: apertura ufficiale attività su pista  
 8 - Milano: Assemblea annuale dell'Atletica Riccardi  
 12/13 - Brescia: Camp. Ital. società di corsa, fase regionale  
 19/20 - Campionati specialità allievi, 1.a prova  
 25 - Roma: Campionato Italiano di Maratona  
 26/27 - Milano: Campionato società allievi, fase provinciale  
 29-1/5 - Salsomaggiore: Campionati Nazionali Universitari

### MAGGIO

3/4 - Milano: Campionato Italiano di Società, fase regionale  
 11 - Milano: XXXIV Pasqua dell'Atleta - 3° Trofeo CARI-PLO, meeting internazionale (org. Atl. Riccardi); finali del Guizzo vincente, 2° Trofeo Banca Popolare di Milano  
 17/18 - Formia: Incontro internazionale Italia-Jugoslavia  
 17/18 - Formia: Incontro inter. Italia-Germania (solo lanci)  
 17/18 - Campionati specialità allievi, 2.a prova  
 17/18 - Brescia: Camp. ital. società juniores, fase regionale  
 24 - Rovereto: Quercia d'Oro, incontro intersociale a sei  
 24/25 - Como: Campionati lombardi juniores  
 24/25 - Campionato società allievi, 1.a fase regionale

### GIUGNO

1 - Torino: Meeting mondiale universitario  
 4 - Firenze: Meeting internazionale  
 5/8 - Torino: Gimnasiadi internazionali per studenti medi  
 7/8 - Pescara: Campionato Italiano di Società, finale Serie A  
 8 - In Spagna: incontro internazionale di maratona Spagna-Italia-Francia-Cecoslovacchia-Germania Est  
 13/15 - Firenze: Campionati Italiani Allievi e Juniores  
 14/15 - Campionati specialità allievi, 3.a prova  
 17/18 - Milano: Campionati Lombardi assoluti  
 21/22 - Campionato società allievi, 2.a fase regionale  
 24/26 - Torino: Campionati Italiani Assoluti  
 28/29 - Rassegna Nazionale Settore Propaganda  
 29 - Bisceglie: Camp. Ital. società di corsa juniores, km. 15  
 28/29 - Campionati specialità allievi, 4.a prova

### LUGLIO

3 - Milano: Meeting Notturmo Città di Milano  
 5 - Pisa: Meeting internazionale dell'Amicizia  
 6 - Vicenza: Camp. Ital. Società di corsa, maratona allievi  
 9/10 - Bologna: Trofeo delle Regioni (al limite 22 anni)  
 12/13 - Campionati specialità allievi, 5.a prova  
 13 - Varallo Sesia: Campionato ital. di maratona km. 30  
 15 - Venezia: Italia-Germania Federale (al limite 23 anni)  
 19 - In Francia: Francia-Italia-Spagna (limite 21 anni)  
 24-1/8 - Mosca: Giochi Olimpici  
 26 - In Italia: Italia-Germania Fed.-Spagna (limite 18 anni)  
 26/17 - Campionati specialità allievi, 6.a prova

### AGOSTO

5 - Roma: Meeting internazionale «Gran gala»  
 9/10 - In Polonia: Polonia-Italia-Cecoslovacchia (18 anni)  
 14 - Viareggio: Meeting internazionale Città di Viareggio  
 16 - Pescara: Meeting internazionale dell'Adriatico  
 20/21 - Perugia: Italia-Gran Bretagna juniores  
 23 - Lignano: 6° Meeting Città di Lignano  
 31 - Rieti: Meeting internazionale Città di Rieti

### SETTEMBRE

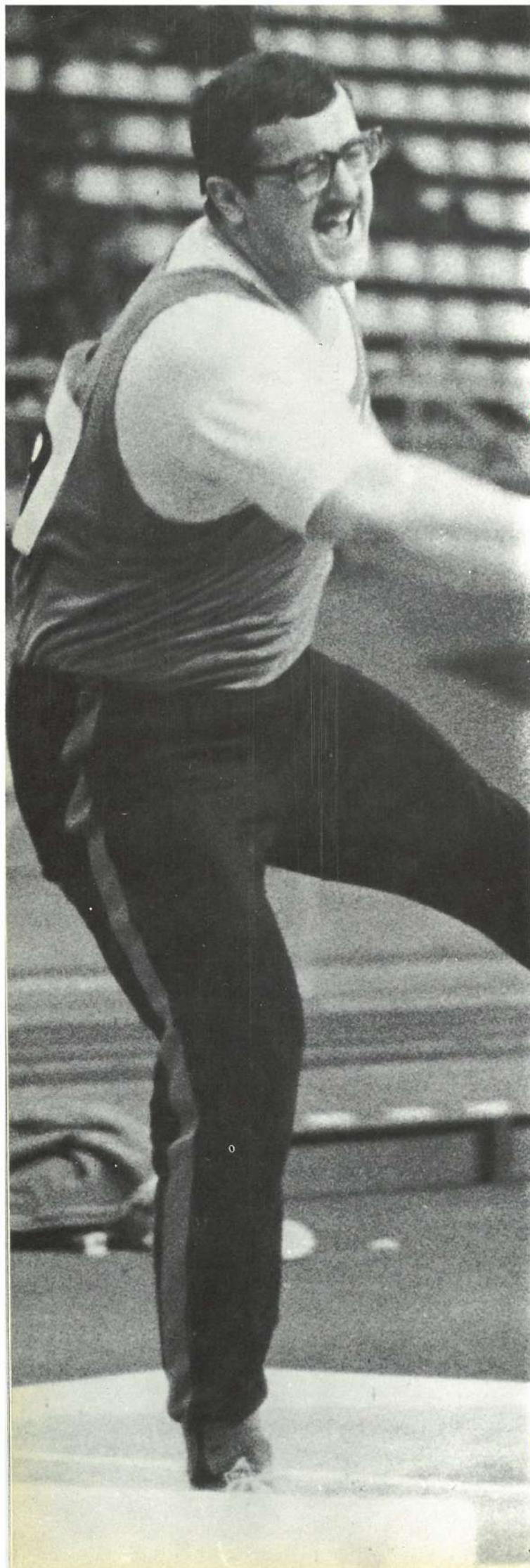
6/7 - Palermo: Italia-Finlandia  
 10 - Bologna: Meeting internazionale Città di Bologna  
 13/14 - Campionati regionali allievi  
 13 - Rovereto: 16° Palio della Quercia  
 14 - Trofarello: Camp. Ital. Società di corsa seniores km. 30  
 14 - Varese: 33° Trofeo Caduti Biuemsini, naz. juniores  
 27/28 - Smirne: Turchia-Italia-Grecia-Francia-Spagna-Portogallo (un atleta, al limite 22 anni)  
 27/28 - Campionato italiano di società juniores, semifinali  
 27/28 - Campionati di specialità allievi, 8.a prova  
 28 - Conegliano Veneto: Camp. Ital. Soc. corsa jun. km. 15  
 30/9-4/10 - Roma: Finale Nazionale Giochi della Gioventù

### OTTOBRE

5 - Porto Recanati: Camp. Ital. Società corsa, maratona  
 11/12 - Milano: Campionato italiano società juniores, finale  
 26 - Chiusura attività su pista 1980

# CAMPIONI D'ITALIA INDOOR '80

Milano, 20 febbraio 1980 - ANGELO GROPELLI vince il suo terzo titolo italiano indoor superando all'ultimo lancio con la rilevante misura di m. 19,77 il forte rivale Marco Montelatici. Nel 1979 Gropelli aveva portato il suo primato a m. 20,03 vincendo il peso nell'incontro Italia-Polonia-Canada a Torino.  
*(foto Nino Moleti)*



Milano, 23 febbraio 1980 - WALTER GABETTA è il campione italiano juniores indoor dei 200 metri. Nel corso del VII Trofeo indoor dell'Atletica Riccardi (26 gennaio) il promettente velocista ha ottenuto sulla distanza 22"10, nuovo limite italiano juniores.  
*(foto Nino Moleti)*



**ATLETICA  
RICCARDI  
MILANO**

**sede legale:**

via Amedeo d'Aosta, 2  
telefono 204.20.72

**ritrovo sociale:**

viale Repubblica Cisalpina, 1  
(Arena Civica) - tel. 318.22.44

**campi di allenamento:**

stadio civico Arena  
centro sportivo XXV aprile  
centro sportivo Giurati  
campo Forza e Coraggio  
campo Cappelli  
centro sportivo Saini

